

BILANCIO SOCIALE 2022

La Nuova Arca
Soc. Coop. Soc.



Sommario

1. Introduzione al bilancio sociale 2023 relativo all'esercizio 2022: la metodologia adottata	2
1.1 Valutare il valore sociale: definizioni, indicatori e criteri.....	3
1.2 Le beneficiarie e i beneficiari de La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale nel 2022 come perimetro di indagine.....	4
2. Informazioni generali su La Nuova Arca	5
2.1 Valori e finalità perseguite (missione e visione dell'ente)	5
2.2 Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)	6
2.3 Collegamenti con altri enti del Terzo settore.....	7
3. Struttura, governo e amministrazione	9
3.1 Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	9
3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	9
3.3 Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento	9
4. Persone che operano per la Cooperativa	11
4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per La Nuova Arca	11
11	
4.2 Composizione del gruppo di lavoro.....	11
4.3 Struttura dei compensi e delle retribuzioni	11
5. Obiettivi e attività del 2022: un bilancio sociale	12
5.1 L'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale e i loro risultati	13
5.1.1 <i>Una descrizione tipologica delle attività</i>	13
5.1.2 <i>Indicatori di sintesi di risultati e impatti maturati nel settore dei servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali</i>	15
5.2 I progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi.....	19
5.3 Indicatori di sintesi di risultati e impatti maturati nel settore dei progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi	24
6. Animare la comunità: attività di raccolta fondi, promozione del volontariato, comunicazione sociale	25
6.1 Indicatori sulla comunicazione, la raccolta fondi da privati e da enti filantropici.....	25
7. Alcuni indicatori economici di sintesi: la ripartizione dei ricavi per fonti	27

1. Introduzione al bilancio sociale 2023 relativo all'esercizio 2022: la metodologia adottata

Sin dal primo bilancio sociale adottato (maggio 2021, esercizio 2020), applichiamo come metodologia di raccolta e interpretazioni dei dati la *Theory of Change*¹ e i suoi più recenti sviluppi, con opportuni adattamenti alla tipologia di attività e servizi che La Nuova Arca svolge. La Theory of Change (Teoria del Cambiamento, d'ora in poi ToC) è «una descrizione completa e un'illustrazione di come e perché ci si aspetta che un cambiamento desiderato avvenga in un particolare contesto. Si concentra in particolare sulla mappatura o sul "riempimento" di ciò che è stato descritto come il "centro mancante" tra ciò che fa un programma o un'iniziativa di cambiamento (le sue attività o interventi) e come questi conducano al raggiungimento degli obiettivi desiderati. Lo fa identificando prima gli obiettivi a lungo termine desiderati e poi lavora a ritroso da questi per identificare tutte le condizioni (risultati) che devono essere presenti (e come questi sono correlati tra loro in modo causale) affinché gli obiettivi si realizzino. Questi sono tutti mappati in un quadro dei risultati»².

In sostanza concepiamo l'intera platea dei servizi, delle attività e dei benefici che la Cooperativa rende ai propri destinatari, di cui pure qui viene resa una misurazione e tracciato un perimetro, non come fine in sé, o come dominio valutativo autonomo, ma come sistema di mezzi e strumenti orientati a scopi di promozione sociale e cambiamento evolutivo, tanto collettivo quanto individuale, utile a determinare per via diretta o indiretta un concreto miglioramento delle condizioni di vita dei nostri destinatari.

Naturalmente altro è adottare la ToC come metodologia progettuale e previsionale ex ante, ovvero come strumento strategico, e altro è adottarla come modello di analisi retrospettiva, che dai cambiamenti effettivamente maturati regredisce fino ai mezzi impiegati, ricostruendo così la catena delle cause e dei risultati che sono stati via via prodotti. Una catena così concepita è in grado di classificare ed esplicitare in modo coerente la complessità caratteristica di un anno di attività sociale, disponendo in cluster via via distinti i mezzi impiegati – ossia l'insieme di input materiali e immateriali già descritti e classificati a livello di bilancio economico – le attività e iniziative intraprese nei diversi ambiti (processi), la messe di risultati e benefici intenzionalmente raggiunti attraverso quelle, ovvero gli *output*, e i fini o effetti complessivi relativi al benessere sociale (*social being*) o grupppale o individuale che sono stati maturati, ovvero gli *outcome*. Questo ultimo ambito, coincidente con ciò che in diverse teorie e modelli valutativi è definito "impatto", è senz'altro il dominio di analisi più rilevante dal nostro punto di vista tra quelli presi in esame ai fini di un rendiconto e una valutazione di iniziativa sociale, pur essendo per principio in un rapporto di codeterminazione non univoca e non esclusiva con gli sforzi organizzativi realizzati.

È infatti essenziale per noi chiarire e dare ragione a tutti i nostri portatori di interesse dei cambiamenti positivi per gli individui le comunità e l'ambiente, in una prospettiva di "*ecologia integrale*"³, definendo per ciascuno di questi cambiamenti, ove maturati, la parte in causa che i nostri sforzi organizzativi vi hanno esercitato: se sono risultati determinanti, influenti o irrilevanti; se il cambiamento si è determinato e in che misura in ragione dei nostri sforzi; se si sarebbe determinato comunque o se non si è determinato affatto; se, in ultima analisi, si è determinata **quella misura di co-reciprocità tra i nostri sforzi organizzativi e l'attivazione dei gruppi e degli individui che, per quel che ci riguarda, costituisce il miglior risultato della nostra missione.**

Questa impostazione contiene per noi anche una precisa petizione di valore: nulla, al di fuori del legittimo interesse dei nostri portatori di interesse interni ed esterni coi quali gli sforzi vengono realizzati – lavoratori, volontari e terze parti sociali con cui cooperiamo – né progetti né servizi né modelli organizzativi ha carattere fisso

¹ Si veda in particolare: Carol Weiss, *New approaches to evaluating comprehensive community initiatives*, Washington DC, The Aspen Institute, 1995

² Cfr. <https://www.theoryofchange.org/what-is-theory-of-change>

³ La Nuova Arca sposa e punta ad applicare in operazioni reali la visione elaborata e offerta da Papa Francesco nella Lettera Enciclica *Laudato Si'*, in particolare nel Capitolo IV. L'Ecologia integrale è quella visione olistica e relazionale dell'ecologia in base alla quale, "*dal momento che tutto è intimamente relazionato e che gli attuali problemi richiedono uno sguardo che tenga conto di tutti gli aspetti della crisi mondiale*", occorre tenere insieme in un unico sguardo tutela del Creato, dell'uomo e in specie dei più vulnerabili, con speciali riflessi di ordine sociale ed economico rispetto a quel bene comune che è il lavoro (cfr. Francesco, Lettera Enciclica *Laudato Si'* (24 maggio 2015), n. 128; AAS 107 (2015), 137-162).

e sostanziale, ma tutto serve a mo' di variabile dipendente quegli impatti sociali che perseguiamo *con e per gli altri*⁴. Questi impatti, questi cambiamenti, queste trasformazioni micro, meso e macro sono le variabili indipendenti che giustificano il nostro operare, lo ordinano e lo orientano e se del caso lo trasformano e reindirizzano⁵. Così procedendo, la ToC offre un prezioso principio unificatore e ordinatore della caratteristica complessità che caratterizza un anno sociale.

1.1 Valutare il valore sociale: definizioni, indicatori e criteri

In concreto un campo di analisi quale quello sopra descritto può essere illustrato solo a patto di definirne i termini essenziali. **Una prima caratteristica della nostra missione sociale è che ci occupiamo prioritariamente e in modo più intenso in termini di scambi e rapporti di un numero finito e tendenzialmente piccolo di persone**, senz'altro inferiore ai cento individui, appartenenti a diverse categorie e ceti sociali accomunati da una determinata condizione di svantaggio. Un piccolo numero di persone e volti significa, dal punto di vista di metodo e da quello del valore, una notevole semplificazione di campo, tale che anche in termini pratici l'esposizione del bilancio sociale può concretamente regredire dall'esposizione dei benefici osservabili che ciascuno di loro ha ottenuto o maturato verso le attività e i servizi che sono stati loro offerti, ponendo al centro i primi come variabile indipendente e fulcro di analisi piuttosto che i secondi. Da questo punto di vista il bilancio sociale si pone, ricorsivamente di anno in anno, anche come piccola indagine sociale di taglio antropologico, interessata a evidenziare determinate qualità osservabili per retrocedere da queste verso quantità effettive e misurabili, più direttamente collegate alle attività e ai servizi erogati.

Il punto però è definire entità, come i cambiamenti legati alla sfera del benessere sociale e personale, non univoche e non riducibili al rango di meri elementi fattuali. In che termini, e sotto che rispetti è possibile definire e valutare il benessere di una persona o di un gruppo sociale? Evidentemente non abbiamo a che fare con variazioni fisiche soggette a misurazioni materiali del tutto indipendenti dai soggetti e dal campo, ma con complessi costrutti sociali e culturali che hanno sì una correlazione diretta coi propri fattori materiali (condizioni economiche, accesso a beni primari quali casa e lavoro, consolidamento del legame genitoriale ecc.), ma, in modo appunto costruzionistico, sono anche determinati da una variabile di attribuzione di significato a ciascuno di questi fattori. È necessario perciò che i fattori materiali e immateriali di benessere considerabili tali secondo uno standard generale, e che costituiscono lo scopo della nostra missione e dei singoli servizi – si pensi all'importanza del mantenimento e consolidamento del rapporto tra una mamma e il suo bambino, per cui *grazie a un'accoglienza in casa famiglia* si rinviano o evitano definitivamente provvedimenti di separazione del nucleo – siano validati attraverso un processo di attribuzione di significato da parte dei gruppi e degli individui.

La struttura valutativa del bilancio sociale si basa pertanto:

- a. Su una identificazione dei domini valutativi essenziali, coincidenti con specifici campi di attività. Tali domini sono di numero finito, e si ordinano in base alle tipologie di beneficiarie e beneficiari o alle omologie strutturali tra le attività;
- b. Su indicatori di valutazione di ciascun dominio, o *key performance indicator (KPI)*, definiti insieme ai beneficiari. Gli indicatori sono adottati soprattutto laddove è necessario adottare delle quantità –

⁴ «Definire la prospettiva etica con questi tre termini: "auspicio della vita buona, con e per gli altri, all'interno di istituzioni giuste». Paul Ricoeur, *La vita buona è aver cura dell'altro*, sta in: *Avvenire*, 12/10/2007. Cfr. anche Paul Ricoeur, *Sé come un Altro*, Milano, Jaca Book, 2002, pp. 263 e ss.

⁵⁵ Tale impostazione metodologica ha peraltro un radicamento in alto con alcune assunzioni di principio e valore, che abbiamo di recente (marzo 2023) codificato nel Codice Etico della Cooperativa e della Casa Famiglia: «[...] la persona è "al centro", intendendo con questo che essa è fine e mai mezzo di quanto la riguarda, che le sue superiori istanze e i suoi incompressibili diritti sono insubordinabili a qualunque altra esigenza organizzativa; che è sempre necessario agire in vista del suo interesse piuttosto che sottometterla a scopi di altra natura; che il suo bene deve essere posto come principio organizzativo gerarchico del servizio senza alcuna possibile sovversione di tale ordine; che, infine, ella è protagonista e non semplice spettatrice o ricettacolo dei servizi che le vengono offerti e del percorso su cui è accompagnata».

variazioni misurabili sul campo – capaci di descrivere qualità altrimenti non misurabili. È il caso ad esempio di fattori tenui ai limiti dell'imponderabile come il legame genitoriale mamma bambino.

- c. Su una rilevazione attraverso tecniche di ricerca qualitativa (principalmente interviste e focus group) degli *effetti* in termini di attribuzione di significato e valore soggettivo ai risultati raggiunti e rilevati.

Ciascun risultato – si avrà per la dimensione organizzativa de La Nuova Arca essenzialmente rilevazione di risultati micro e meso, relativi alla sfera personale e a quella gruppale/organizzativa o microcomunitaria – viene poi correlato in termini causali ai servizi, progetti e benefici offerti che induttivamente li hanno determinati o maggiormente influenzati. Infine queste ultime componenti – che secondo la nostra teoria sono invece il *primum movens* – della catena dei risultati saranno descritte in termini di risorse umane e fattori umani (input) impiegati e standard prestazionali, con raccordo agli indicatori di bilancio economico.

1.2 Le beneficiarie e i beneficiari de La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale nel 2022 come perimetro di indagine

Evidentemente tale impostazione teorica presuppone una preliminare definizione del campo di indagine, il cui perimetro coincide con l'identificazione ed enumerazione delle beneficiarie e dei beneficiari diretti e indiretti, interni ed esterni de La Nuova Arca. Intendiamo in questa accezione anche gli altri gruppi di portatori di interesse che sono positivamente influenzati dalla nostra attività, e ai quali sono trasferiti singoli segmenti di valore sociale. Non c'è tuttavia dubbio che nell'impostazione del nostro bilancio sociale abbiano una speciale centralità le beneficiarie e i beneficiari diretti in situazione di svantaggio che costituiscono il fulcro della nostra missione e dell'anno di attività sociale qui rendicontato e valutato.

Privilegiamo nei loro riguardi la nozione di "*svantaggio*", correlativa a un determinato contesto e assetto socio economico e ambientale tale da mettere in crisi il quadro di equilibrate reciprocità e interdipendenze sociali che costituiscono il benessere della persona, a quella di "*disagio*" che sembra invece di più reificare una determinata condizione di difficoltà. Lo svantaggio delinea invece una condizione connaturatamente transeunte e soggetta a modificazioni nel tempo, dipendente non solo dai funzionamenti individuali ma a pari titolo dalle variabili contestuali, e strettamente legata alle "*capabilities*" secondo l'accezione di Amartya Sen, coincidenti con «*l'insieme delle combinazioni alternative di funzionamenti*» – ciò che una persona può desiderare di fare o di essere, in quanto gli attribuisce valore – «*che essa è in grado di realizzare. È dunque una specie di libertà: la libertà sostanziale di realizzare più combinazioni alternative di funzionamenti o, detto in modo meno formale, di mettere in atto stili di vita alternativi*»⁶. Ovvero, come ha osservato Giovanni Scotto, «*la capacitazione è un processo in cui persone o gruppi che si trovano in una situazione di impotenza apprendono modalità di pensiero ed azione che permettano loro di agire in maniera autonoma per soddisfare i propri bisogni fondamentali e incamminarsi lungo un processo di sviluppo: chi non aveva potere lo acquisisce, o meglio scopre di possederlo*»⁷.

Le persone direttamente beneficiarie de La Nuova Arca possono essere con semplicità individuate utilizzando come "categorizzatori" i servizi di natura stabile (Casa Famiglia La Tenda di Abramo e collegati progetti individuali di cd. "Semiautonomia⁸") e i progetti di natura invece transitoria attivati nell'anno.

⁶ Amartya Sen, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Milano, Mondadori, 2000, p. 79

⁷ Emanuele Arielli, Giovanni Scotto, *Conflitti e mediazione: introduzione a una teoria generale*, Milano, Mondadori, 2003

⁸ La Semiautonomia è un dispositivo di intervento sociale adottato da Roma Capitale già dal 2010 a titolo sperimentale con Deliberazione di Giunta Capitolina n°149/2010, poi recepito con DGR 1305/2004 e s.m.i. nella disciplina regionale dettante requisiti strutturali e organizzativi delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali, e infine confermato a titolo non più di sperimentazione ma di misura ordinaria da Roma Capitale con la recente Deliberazione di Giunta Capitolina n. 124 del 14 aprile 2023. Il target sociale di tale dispositivo sono i nuclei monoparentali, tanto madre/bambino quanto padre/bambino, verso cui vengono provveduti mediante un progetto individualizzato servizi di assistenza alloggiativa (housing sociale), supporto educativo e sociale e orientamento verso l'autonomia, per periodi non superiori ai 18 mesi, in appartamenti di civile abitazione, dove il nucleo sussiste autonomamente o in coabitazione con un altro nucleo. Possono attivare progetti di semiautonomia Enti gestori già titolari di servizi di casa famiglia per donne in difficoltà o servizi SISMIF (Servizio per l'Integrazione e il Sostegno ai Minori in Famiglia), accreditati ai rispettivi registri unici cittadini. Attualmente i servizi di Semiautonomia de La Nuova

2. Informazioni generali su La Nuova Arca

Nome dell'ente: LA NUOVA ARCA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Codice fiscale: 09493391008

Partita IVA: 09493391008

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: COOPERATIVA SOCIALE

Iscrizione al RUNTS⁹: dal 21/03/2022

Indirizzo sede legale: Via dei Casali Di Porta Medaglia, 41 – 00134 Roma

Altre sedi: Sede Secondaria Via di Castel Di Leva, 416 – 00134 Roma

Aree territoriali di operatività: Lazio

2.1 Valori e finalità perseguite (missione e visione dell'ente)

La Nuova Arca è una Cooperativa sociale romana, la cui missione è servire la crescita di una comunità più fraterna e solidale, che sostenga il cammino di umanizzazione di tutti e ciascuno, soprattutto delle persone più fragili, in un contesto di relazioni buone e pienamente interconnesse, perché nessuno sperimenti solitudine e isolamento. La Nuova Arca accoglie e accompagna donne sole con bambini, persone migranti e rifugiate e chiunque col proprio bisogno bussì alla nostra porta sia con servizi strutturati come la casa famiglia, o con percorsi di abitare assistito nei nostri appartamenti di solidarietà, sia con progetti e interventi di inserimento lavorativo e abitativo, per favorire l'uscita dallo svantaggio sociale economico e personale e lo sviluppo di un'equilibrata reciprocità e interdipendenza sociale.

Crediamo che i protagonisti di ogni cammino di riscatto, rinascita e umanizzazione siano due: da un lato la persona e dall'altro una comunità. La Nuova Arca non è la protagonista, ma colei che serve e favorisce un incontro: siamo persone che lavorano per altre persone, perché le relazioni tra noi, loro e tutti possano generare bene comune.

Crediamo che una comunità interconnessa che accoglie e include, che sa essere giusta, che è capace di tenerezza e attenzione ai più fragili, sia un bene di tutti, per cui vale la pena spendersi e lottare. Portiamo nel cuore il sogno della comunità più ampia, credendo al contempo fortemente che il futuro possa essere modificato dall'impegno di piccole reti attive, cellule ed enzimi di vera coesione sociale.

La Nuova Arca è ispirata dal Vangelo di Gesù, buona notizia per le donne e gli uomini di ogni tempo, ma adempie la sua missione con l'apporto diversificato di tutti, col contributo di tutte le identità religiose e culturali, con la cooperazione di tutti i ruoli e le componenti sociali.

La cooperativa è espressione del proprio territorio e guarda alla comunità locale come al primo e principale attore tanto dei processi di welfare quanto dei processi economici. Missione de La Nuova Arca è anche accompagnare il proprio territorio a perseguire la convergenza di questi due processi locali, secondo il paradigma dell'economia civile: un modello di sviluppo economico sostenibile che nei beni sociali e relazionali trova il proprio campo di attuazione. La Nuova Arca crede fortemente nel ruolo attivo della comunità nel processo di accompagnamento di chi si trova in una situazione di disagio, perché è proprio grazie alla rete

Arca sono attivati presso due appartamenti indipendenti nel complesso "Il Cammino" in godimento alla Cooperativa in via Castel di Leva 416, Roma (IX Municipio), e presso un appartamento in via Ardeatina n° 982, Roma.

⁹ Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) previsto dall'art. 45 del Codice del Terzo settore ha sostituito i precedenti registri delle APS e delle ODV previsti dalle precedenti normative di settore (L. 266/1991, L. 383/2000) e a regime sostituirà anche l'anagrafe delle Onlus. Il RUNTS è attivo dal 23 novembre 2021 (la data è stata individuata con il Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021; ne è stata data comunicazione sulla G.U. n. 269 dell'11 novembre 2021).

comunitaria che si crea un circuito di sostegno relazionale, sociale ed economico e si favorisce il pieno reinserimento della donna e del suo bambino.

2.2 Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)

La Cooperativa esercita in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività hanno in particolare ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- c) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- d) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- e) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- f) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In specifico La Nuova Arca gestisce in modo continuativo i seguenti servizi:

- **Casa famiglia per donne e bambini La Tenda di Abramo:** è una struttura residenziale a regime di funzionamento comunitario, continuativo nell'anno. La struttura è ubicata in un villino d'epoca in via di Porta Medaglia 211 Roma, all'interno di una vasta tenuta agricola, concesso in comodato gratuito dalla Società San Paolo. È gestita da un'equipe socio psicopedagogica stabile e da un gruppo di 20 volontari, che si alternano sulla base di una turnazione settimanale. Presso la struttura ha risieduto fino al maggio 2017 una coppia residente che ha fatto una scelta di vita comunitaria e di prossimità con le persone accolte;
- **Progetto di Semi Autonomia:** La Nuova Arca ha attivato ai sensi delle vigenti norme, discipline e regolamenti¹⁰ un progetto di accompagnamento delle proprie ospiti coi propri bambini all'autonomia e al reinserimento sociale, conclusa la fase di accoglienza e assistenza in casa famiglia. La Cooperativa gestisce 2 appartamenti in locazione, situati all'interno di un medesimo casale in Via di Castel di Leva 416, e un appartamento in via Ardeatina n° 982, presso cui sono ospitati i nuclei monogenitoriali, a tariffa via via crescente in proporzione allo sviluppo di reddito. Le mamme continuano a fruire di servizi di tutoring sociale, di accompagnamento e orientamento lavorativo, e di consulenza educativa: ogni appartamento può accogliere fino a due nuclei mamma-bambino, per un totale di 6 donne ospitate con i relativi figli.
- **Progetto Il Cammino:** *Il Cammino* vuole essere un polo di aggregazione comunitaria, collocato nel mercato dei beni relazionali, particolarmente tarata su famiglie e singole persone, anche con disabilità, e orientata a valorizzare l'esperienza di immersione nella natura in un contesto agricolo periurbano. Il

¹⁰ Cfr. nota 7

progetto si sviluppa in un'area a poca distanza dalla Casa Famiglia, dove La Nuova Arca ha acquisito da in locazione da I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona, giusto Avviso pubblico del 2015 di cui la Cooperativa si è resa aggiudicataria, un complesso rurale con annesso fondo rustico che, completamente ristrutturato, dal 2016 è tra gli altri fini adibito all'accoglienza in regime di semi-autonomia dei nuclei in uscita dalla casa famiglia.

2.3 Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Riferiamo di seguito le organizzazioni del Terzo Settore e le reti con cui è più frequente e continuo il rapporto di scambio, per la realizzazione della missione sociale de La Nuova Arca:

- **La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l.**, Impresa sociale controllata al 98% del capitale da La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale che, attraverso l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 cod. civ., accompagna in percorsi di avviamento e formazione al lavoro persone in condizione di vulnerabilità, in particolare donne sole con bambini, persone con disabilità, uomini e donne rifugiati e migranti. Gli obiettivi dell'impresa mirano a realizzare pratiche e sinergie virtuose ispirate ai valori di sostenibilità ambientale, solidarietà, diritti, filiera corta, equità e trasparenza, inclusione lavorativa.
- **Mam & Co – Associazione delle strutture e dei servizi per nuclei monogenitoriali in situazione di vulnerabilità sociale ETS**, rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili mamme-bambino; è il primo coordinamento di Roma e del Lazio di tutti i servizi e le realtà che a diverso titolo intervengono nel processo di accompagnamento e inclusione dei nuclei monogenitoriali mamma-bambino. Il suo obiettivo è contribuire a formulare risposte organiche, coordinate e di impatto sul territorio regionale per promuovere il benessere dei nuclei madre-bambino in condizioni di vulnerabilità e contribuire al miglioramento dell'efficacia dei servizi esistenti verso un sistema integrato di risposta con criteri e metodi di collaborazione condivisi. All'interno della rete La Nuova Arca ha rapporti di scambio, confronto e collaborazione con diversi enti. Tra questi si segnala in particolare, per continuità di relazione e collaborazione in numerosi progetti, e per assonanza di missione e valori di riferimento, L'Accoglienza Onlus Società Cooperativa Sociale.
- **Associazione Meryem Anà ODV**, nata su iniziativa di alcuni soci e volontari della Cooperativa per assistere sul piano morale e materiale le persone in situazione di fragilità sociale residenti sul territorio di Roma e del Lazio, Meryem Anà focalizza la propria missione sui percorsi di inclusione sociale attiva dei nuclei monoparentali, specie nelle fasi successive all'accoglienza in casa famiglia o in altri servizi ad elevata intensità socio assistenziale. L'Associazione valorizza in particolare la dimensione relazionale, anche in una logica di accompagnamento di lungo periodo, offerta dalle "coppie solidali": coniugi e compagni in grado di affiancarsi ai nuclei monoparentali come famiglia di supporto, in progetti di vita a lungo termine.
- **Confcooperative e Federsolidarietà**, La Nuova Arca aderisce all'Associazione di Cooperative Confcooperative, e alla Federazione di settore Federsolidarietà. Confcooperative è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza del movimento cooperativo italiano e delle imprese sociali. Vi aderiscono 18.500 cooperative, con oltre 3,2 milioni di soci e 525 mila persone occupate. Federsolidarietà riunisce le cooperative e le imprese sociali attive negli ambiti dei servizi socio sanitari ed educativi e dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. Le cooperative e le imprese aderenti sono 6.197, con 221.500 soci, e danno lavoro a oltre 227 mila persone.
- **#Contagiamoci**, rete coordinata da Fondazione Cattolica Assicurazioni, composta da realtà di tutta Italia operanti nel settore del non profit che hanno dato vita ad imprese sociali aventi lo scopo di favorire l'inclusione e lo sviluppo integrale delle persone con maggiore vulnerabilità).
- **APIS**: La Nuova Arca ha contribuito alla costituzione e sviluppo dell'Associazione Italiana Progettisti Sociali. APIS è la prima associazione italiana dedicata alla progettazione e ai progettisti sociali. È una comunità professionale nata con lo scopo di migliorare, innovare e standardizzare l'attuale modo di fare progettazione sociale, sia sviluppando nuovi modelli sia raffrontando i modelli già esistenti con le migliori pratiche attuate in ambito europeo e mondiale. La Nuova Arca supporta attraverso il volontariato professionale interno le attività

dell'Associazione Italiana Progettisti Sociali, e conforma le sue pratiche di progettazione sociale ai modelli e principi associativi, con particolare riferimento alla Norma Tecnica UNI 11746:2019 sul Progettista Sociale che l'Associazione ha promosso.

- **L'Accoglienza Onlus Società Cooperativa Sociale:** La Nuova Arca condivide in modo sistematico molte delle proprie iniziative, tanto in ambito di formazione del proprio personale quanto in ambito di intervento sociale, con L'Accoglienza Onlus Società Cooperativa Sociale, con la quale la Cooperativa condivide importanti elementi di missione e visione, valori di riferimento e metodologie, scopi e indirizzi sociali.
- **Ass. Bimbi & Co. Centro per le Famiglie ETS:** Bimbi & Co. è una associazione di promozione sociale, avente lo scopo di diffondere a livello sociale la cultura dei disturbi generalizzati dello sviluppo, del linguaggio e dell'apprendimento in età evolutiva, spesso visti come disagio, vergogna e ancora come qualcosa di sconosciuto. La Nuova Arca collabora con l'Associazione da numerosi anni, in specie avvalendosi dei servizi professionali a favore dei bambini accolti con le proprie madri presso la Casa famiglia. Da ultimo la relazione tra i due enti si è intensificata, dando luogo ad una proposta progettuale per l'utilizzo a fini sociali di un bene sequestrato alla criminalità in Via Maria Giuseppina Guacci n. 103, Roma, di cui La Nuova Arca e Ass. Bimbi & Co. si sono rese aggiudicatarie in costituenda ATS, giusto Avviso emanato nel 2020 da Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)

La Nuova Arca Soc. Coop. Sociale al 31/12/2022 conta 15 soci di cui 12 soci lavoratori e 3 soci volontari.

3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

La società è amministrata a norma dello statuto sociale da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei soci in data 26 giugno 2020, composto da 6 membri:

NOME	CARICA	NOMINA	DURATA CARICA
ANTONIO FINAZZI AGRÒ	Presidente	26/06/2020	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2022
ROSARIA MONTELEONE	Vicepresidente	26/06/2020	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2022
MARCELLA FERRARI	Consigliera	26/06/2020	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2022
BARBARA GUIDI	Consigliera	26/06/2020	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2022
KATIA CONCETTA DE BARI	Consigliera	26/06/2020	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2022
FRANCESCA D'ORAZIO	Consigliera	26/06/2020	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2022

Il Consiglio di amministrazione esercita tutte le attività di indirizzo, gestione e controllo delle attività. Nella specificità del corrente mandato, in scadenza ad approvazione del bilancio d'esercizio 2022, l'Assemblea dei soci ha deliberato di nominare un Consiglio di Amministrazione ampiamente rappresentativo della base sociale (6 membri su 15 soci effettivi all'atto della nomina), composto da membri ciascuno per il proprio ambito referente di una specifica area di attività o ambito di missione sociale:

- Coordinamento e direzione generale, responsabile area progettazione sociale e raccolta fondi, responsabile del personale: Antonio Finazzi Agrò
- Responsabile area amministrativa e finanziaria: Rosaria Monteleone
- Responsabile area accoglienza madre/bambino: Francesca D'Orazio
- Responsabile area inclusione sociale infanzia, migranti e rifugiati: Barbara Guidi
- Responsabile area volontariato: Marcella Ferrari
- Responsabile area agricoltura sociale: Katia Concetta De Bari

La rappresentanza legale della Cooperativa è esercitata dal Presidente Antonio Finazzi Agrò, eletto alla carica dal Consiglio di amministrazione in data 26 giugno 2020.

3.3 Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento

- **Soci:** al 31/12/2021 La Nuova Arca conta 15 soci di cui 12 soci lavoratori e 3 soci volontari;
- **Personale anno 2022:** composto da educatrici professionali, assistenti sociali, progettisti sociali, personale amministrativo e collaboratori per un totale di 15 persone. La compagine lavorativa è composta al 31/12/2022 di 14 lavoratrici e lavoratori subordinati, e tra questi tredici persone con contratto a tempo indeterminato e

una persona con contratto a tempo determinato, nei confronti dei quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. Si conta inoltre una professionista assistente sociale coinvolta con contratto di collaborazione a progetto. Oltre a questi lavoratori la Nuova Arca attiva collaborazioni occasionali in particolare per offrire lavoro saltuario alle utenti accolte nella Casa Famiglia. Inoltre, sia in qualità di soggetto promotore che di azienda ospitante, La Nuova Arca promuove e accoglie tirocini, a norma delle DGR Lazio 533/2017 (disciplina dei tirocini extracurricolari) e s.m.i. e 511/2013 (disciplina dei tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale).

- **Utenti:** donne accolte nella struttura socio assistenziale La Tenda di Abramo o in semiautonomia o accolte in strutture di accoglienza della rete; ospiti dei laboratori presso le nostre strutture, donne e minori che hanno partecipato a laboratori di capacitazione, ragazzi e mamme migranti e non che hanno preso parte a percorsi di formazione, bambini e famiglie del territorio che hanno partecipato a progetti di inclusione e formazione alla genitorialità, famiglie partecipanti alle attività di centro estivo e altre attività socio educative. Si rimanda per gli indicatori di utenza servita al capitolo 5. *Obiettivi e attività del 2022: un bilancio sociale.*
- **Clienti:** servizi sociali di Roma Capitale e Comuni delle zone limitrofe.
- **Fornitori:** enti, aziende, esercizi commerciali e professionisti di supporto ai servizi assistenziali prestati dalla cooperativa sociale.

La Cooperativa prevede adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alla sua attività¹¹. Nel 2022 si sono tenute tre assemblee dei soci, nelle date del 14 ottobre 2022, del 26 maggio 2022 e del 4 febbraio 2022. A decorrere dal 2022, su proposta del Consiglio di Amministrazione all'assemblea dei soci, si è deliberato di intensificare l'attività di confronto e amministrazione condivisa, dedicando con ritmo almeno trimestrale, e in modo alternato, un'assemblea al controllo, alla resocontazione e alla coprogrammazione dell'attività sociale, e un'assemblea all'elaborazione comune della missione, della visione, del ruolo dei soci, dei volontari e di ogni altro aspetto che tocchi il contesto interno, lo scambio mutualistico sia interno che esterno e la vita di cooperativa. Sempre su comune scelta, in base a una proposta del Consiglio di Amministrazione, dal 2022 si è anche scelto di allargare la partecipazione agli eventi assembleari a tutte le lavoratrici e i lavoratori e ad alcuni volontari, in particolare aderenti all'Associazione di Volontariato Meryem Anà ODV, convocati in qualità di uditori e consultori.

Per le lavoratrici della casa Famiglia sono previste riunioni settimanali di tutta l'equipe, per i dipendenti degli altri comparti le riunioni sono settimanali oppure quindicinali in base alle esigenze lavorative.

¹¹ L'obbligo minimo di coinvolgimento della base sociale, finalizzato a porre in grado i soci di esercitare un'influenza e un controllo sulle decisioni della Cooperativa, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi, coincide con la convocazione almeno annuale dell'assemblea dei soci, per l'approvazione del bilancio d'esercizio, del bilancio sociale e per l'eventuale rinnovo delle cariche. In tale sede l'Organo Amministrativo ha anche l'obbligo di rendere un'informazione completa e dettagliata ai soci sull'andamento aziendale e di consultarli in merito alle condizioni di lavoro e alla qualità dei beni e dei servizi scambiati.

4. Persone che operano per la Cooperativa

4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per La Nuova Arca

La Nuova Arca adotta il *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo* (per brevità CCNL Cooperative sociali).

4.2 Composizione del gruppo di lavoro

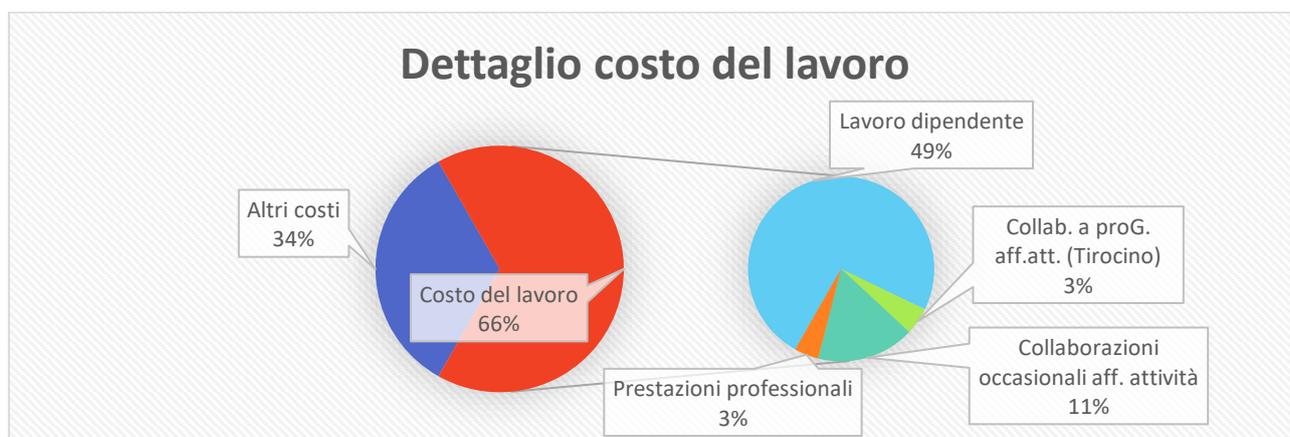
- n. 5 educatrici /genere femminile/fascia d'età 30-60/ laurea
- n. 2 assistenti sociale/genere femminile/fascia d'età 40 anni/ laurea
- n. 3 progettisti sociali/genere 1 femminile +2 maschile/fascia d'età 30-50/ laurea
- n. 2 amministrative/genere femminile/fascia d'età 40-50/laurea-diploma
- n. 1 collaboratrice/genere femminile/fascia d'età 30-40/laurea;
- n. 1 impiegata/genere femminile/fascia d'età 40-50 anni/laurea;
- n. 1 assistente all'infanzia/genere femminile/fascia d'età 40-50/laurea.

4.3 Struttura dei compensi e delle retribuzioni

Le retribuzioni e i compensi vengono erogati a fronte della stipula di un contratto o di un incarico professionale; non vengono corrisposti agli amministratori compensi in relazione alla carica svolta ma per la funzione esercitata regolata da contratto di lavoro dipendente anche in relazione alle deleghe attribuite. Non vengono attribuiti compensi o indennità ai volontari o al legale rappresentante.

Su un totale costi anno 2022 pari ad euro 604.616,96, il **costo del lavoro complessivo**¹², pari ad euro **401.589,12** (353.144,25 nel 2021) rappresenta il 66,42% dei costi totali (59,23% nel 2021).

Di questi, euro 297.123,79, il 74,0%, corrispondono alla voce **Spese per lavoro dipendente**, euro 68.389,75, il 17,0%, corrispondono alla voce **Collaborazioni occasionali afferenti attività**, mentre euro 16.996,80, il 4,2%, corrispondono alla voce **Prestazioni di lavoro autonomo afferenti all'attività** ed euro 19.078,78, il 4,8%, corrispondono ad **indennità per tirocini rese ai beneficiari**.



¹² Il costo del lavoro complessivo è considerato come la somma del costo per lavoro subordinato, più il costo per collaborazioni occasionali afferenti alle attività, più il costo per prestazioni professionali esterne, più il costo per indennità di tirocinio corrisposte. Sono escluse dal computo le consulenze contabili, paghe e dichiarazioni fiscali, le consulenze legali e i servizi di elaborazione paghe.

5. Obiettivi e attività del 2022: un bilancio sociale

“Un individuo non sta in piedi da solo, non è un atomo, come si credeva agli inizi dell’età moderna. Un individuo, per essere tale, nel senso positivo del termine, ovvero qualcuno che gode di un minimo di indipendenza e di autonomia, necessita di supporti” (Robert Castel)¹³

Il 2022, che si annunciava come un anno di ripresa e ripartenza su tutte le dimensioni della vita sociale, dopo un biennio di flessione e crisi sistemica legata all’emergenza COVID, ha riservato invece come una doccia fredda nuove inquietudini e rivelato nuove minacce alla sostenibilità economica e sociale, purtroppo com’è ormai norma incidenti in particolare sui ceti più vulnerabili. Come annota il CENSIS sul proprio rapporto, *“alle vulnerabilità economiche e sociali strutturali, di lungo periodo, si aggiungono adesso gli effetti deleteri delle quattro crisi sovrapposte dell’ultimo triennio: la pandemia perdurante, la guerra cruenta alle porte dell’Europa, l’alta inflazione, la morsa energetica. E la paura straniante di essere esposti a rischi globali incontrollabili. Da questo quadro profondamente mutato emerge una rinnovata domanda di prospettive di benessere e si levano autentiche istanze di equità che non sono più liquidabili semplicisticamente come «populiste», come fossero aspettative irrealistiche fomentate da qualche leader politico demagogico”¹⁴*. Sarebbe uno scenario tale da implicare il conflitto sociale, nelle forme più aspre, non fosse che lo stesso conflitto si esprime in forme sommerse, più come sottrazione alla vita democratica e ritiro della partecipazione da parte dei cittadini più svantaggiati che come dialettica tra ceti e gruppi sociali.

In questo quadro di riferimento, l’azione sociale proiettata da La Nuova Arca nel 2022 ha assunto la connotazione, nelle diverse progettualità, iniziative e servizi che sono stati espressi, di un’ostinata ricerca del legame sociale da un lato in quanto unico attendibile antidoto all’esclusione, alla rabbia, al degrado, allo scivolamento costante della “nostra gente” – donne sole coi loro bambini, giovani immigrati, persone con disabilità, disoccupati e inoccupati di lungo e lunghissimo periodo che, con le categorie di Robert Castel rientrano più nella sfera della “disaffiliazione” che in quella più tradizionale dell’esclusione – e della messa a fuoco, messa a punto e poi offerta di nuovi dispositivi, nella forma di quei supporti plurimi cui ancora una volta è Robert Castel a fare riferimento, e da cui nessuno, tra quanti godono di un soddisfacente livello di inclusione sociale ed economica, può prescindere né ha mai di fatto presciso.

Sul piano del paziente lavoro di ricomposizione, tessitura e rammendo del legame sociale, non si può non citare il grande sforzo prodotto da la Nuova Arca sul piano della costante comunicazione e sensibilizzazione sociale, svolta tra le altre cose arricchendo la propria comunicazione con l’accesso a nuovi canali social¹⁵, con una cura attenta di tutti i prodotti di comunicazione e con la ricerca di sempre nuovi pubblici, così come sul piano della costante promozione del volontariato e della partecipazione sociale in forme innovative, coinvolgendo aziende e imprese in programmi di *people care* del proprio personale ispirati allo “sharing value”¹⁶. È anche il caso delle iniziative di aggregazione sociale realizzate attraverso eventi pubblici presso il Casale Il Cammino in via di Castel di Leva che, peraltro, nel costituirsi come luogo di aggregazione, scambio e coesione sociale tra “persone e comunità”, inverte la sua più autentica vocazione.

Ci chiediamo talvolta quale sia lo specifico razionale economico di tali sforzi; ci pare di poter rispondere che alimentare il capitale sociale di una concreta comunità territoriale non è un tentativo accessorio, da intraprendere come additivo di quell’insieme di servizi che costituiscono il portafoglio caratteristico di una cooperativa sociale.

¹³ Maurizio Bergamaschi, *La metamorfosi della questione sociale: una storia del presente. Intervista a Robert Castel*, sta in: FIO.PSD, *Grave emarginazione e interventi di rete: strategie e opportunità di cambiamento*, Milano, FrancoAngeli, 2006.

¹⁴ Censis, *56° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese*, p. 1

¹⁵ È del 2022 l’avvio di un profilo Instagram dedicato a La Nuova Arca.

¹⁶ Si veda Porter, Michael E., e Mark R. Kramer, *Creating Shared Value. How to reinvent capitalism and unleash a wave of innovation and growth*, «Harvard Business Review», January-February 2011. L’approccio del dialogo col secondo settore basato sulle iniziative a valore condiviso è una metodologia che La Nuova Arca sposa con convinzione, riconoscendolo come una netta evoluzione rispetto all’approccio riparativo-compensativo caratteristico della responsabilità sociale di impresa.

È vero bensì il contrario: reti di prossimità, insiemi solidali, relazioni di supporto informale non sono accessori additivi del lavoro sociale. Sono piuttosto suoi «precursori», senza i quali è impensabile un welfare effettivamente compiuto. Meritano perciò, sul piano della pianificazione di una missione sociale come la nostra, una priorità riconosciuta, che ribalti la questione della “redditività dei servizi sociali professionali” nei termini di una sostenibilità complessiva dell’agire sociale, in tutte le sue dimensioni, da quelle fondamentali della cura comunitaria a quelle specifiche e specialistiche del servizio sociale professionale.

Sul piano della moltiplicazione e diversificazione dei supporti sociali indirizzati ai nostri beneficiari, che è necessità indotta dall’assoluta idiosincrasia dei bisogni individuali, specie se proiettata in senso longitudinale lungo i percorsi e le fasi che si alternano, non senza andirivieni, sulla lunga via dell’inclusione, il 2022 è stato un anno di profondi apprendimenti, frutto di sperimentazioni soprattutto legate al progetto MamHabitat. Il precipitato di questa sperimentazione innovativa in rete con altri partner è per intero la necessità, anzi l’obbligatorietà di un’espansione multidimensionale dei dispositivi di aiuto, da diversificare tentando almeno di approssimare, se non di saturare, la multifattorialità delle cause di esclusione sociale, sempre diverse e irriducibili a standard ricorrenti¹⁷.

Il servizio solitario, il dispositivo isolato, per ben gestito che sia, in sé non serve a nulla, o serve a poco. Le persone, cioè ciascuno di noi, hanno bisogno soprattutto della pluralità, della complessità dei presidi di supporto da un lato e della loro integrazione dall’altro. Hanno, ovvero, sempre bisogno di una Comunità plurale, e di un volto che sia in grado di renderla loro prossima.

Nei paragrafi che seguono si tenta, come di anno in anno, una riduzione della complessità assumendo a base di analisi le linee di attività, in forma di servizi ricorrenti o progetti, che sono state espresse nel 2022. A ciascuna di queste linee sono associati, in specifici box riepilogativi, gli indicatori chiave di performance (KPI) ripartiti in indicatori di output e di outcome¹⁸.

5.1 L’accoglienza e l’accompagnamento di nuclei monogenitoriali in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale e i loro risultati

5.1.1 Una descrizione tipologica delle attività

5.1.1.1 La Casa famiglia La Tenda di Abramo

L’attività di accoglienza e accompagnamento di nuclei monogenitoriali in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale è una dimensione consustanziale alla missione de La Nuova Arca, nonché un suo tratto fondativo, legato alle origini della Cooperativa che si costituì nel 2007 avendo nell’avvio di una casa famiglia il suo primo obiettivo realizzativo, e per tutta la prima fase di sviluppo sino al 2011 anche la sua attività principale.

Ancora oggi, la gestione dell’attività di accoglienza, protezione, supporto e orientamento di nuclei composti da madri sole in situazione di grave difficoltà sociale ed economica coi propri bambini presso la nostra Casa famiglia La Tenda di Abramo, in via dei Casali di Porta Medaglia 41 Roma nell’estrema periferia sud, in zona Falcognana, costituisce il “cuore” da cui trae slancio l’intera azione di prossimità sociale che caratterizza la missione de La Nuova Arca e, in termini di consistenza, dimensioni e sforzi economici e umani, anche una delle dimensioni più rappresentative dell’attività cooperativistica.

¹⁷ Solo per fare un esempio, la tassonomia dei dispositivi di intervento del progetto MamHabitat indirizzati ai nuclei monoparentali, inizialmente ristretta in un inventario chiuso di quattro linee di intervento (housing sociale, home visiting, facilitazione comunitaria e microcredito) ci è esplosa tra le mani nel modo che segue: Consulenza e accesso al microcredito, Housing sociale, Accompagnamento alla fruizione di servizi educativi, ludici e sportivi, Accompagnamento alla presa in carico presso servizi territoriali, Ricerca alloggiativa, Affiancamento famiglie solidali, Attivazione tirocini, Accompagnamento e orientamento al lavoro, Parental supporting domiciliare, Attività formative/acquisizione competenze, Incontri tra pari, Auto mutuo aiuto, Laboratori genitoriali, Laboratori per genitori e figli, Consulenza per accesso alle prestazioni sociali, Supporto alle pratiche documentali. Si tratta di un inventario comunque approssimativo, che tenta un incanto dei diversi servizi attivati, non senza generose approssimazioni al dettaglio di ciò che in ciascun progetto individualizzato è stato intentato.

¹⁸ Sulla distinzione tra indicatori di output e di outcome si veda *supra*, cap. 1.

La Tenda di Abramo è una casa famiglia che opera all'interno del Municipio IX di Roma Capitale, autorizzata al funzionamento ai sensi della L.R. 41/2003 e DGR Lazio 1305 e s.m.i. in qualità di "casa famiglia per donne in difficoltà anche con figli minori".

Citando dalla vigente Carta dei Servizi, La Tenda di Abramo è *"al servizio di donne, anche minorenni, con figli minori, che siano gestanti o madri in situazione di disagio sociale che non possono provvedere autonomamente al proprio sostentamento e che non abbiano un tessuto familiare adeguato che sia di supporto anche al fine di tutelare il figlio concepito e la maternità; di donne vittime di violenza fisica e/o psicologica anche con figli minori per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza e l'inserimento in una comunità; di donne vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale che avendo scelto di uscire dal circuito della prostituzione, necessitano di un inserimento in una comunità destinata alla protezione, al sostegno e all'accompagnamento per il recupero di funzioni di autonomia e di autogestione"*.

Alla Tenda di Abramo possono essere accolte fino a otto persone, gestanti o madri con figli. Non vi sono preclusioni all'accoglienza e all'accompagnamento legate allo stato di salute fisica della madre o del bambino, per quanto siano richieste alcune certificazioni sanitarie all'ingresso in casa famiglia al fine di predisporre adeguati accorgimenti al fine di tutelare la salute degli ospiti. Ciò è stato tanto più vero nel corso del 2021, caratterizzato dal perdurare della crisi pandemica Sars-Cov-2.

5.1.1.2 I progetti di Semi autonomia

Alla casa famiglia, in base alla Deliberazione di Giunta Capitolina 149/2010 come novellata dalla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 124 del 14 aprile 2023¹⁹, si collegano anche i "progetti di semiautonomia" dei nuclei. Questi progetti, successivi a un percorso di accoglienza, in base al dispositivo comunale si collocano in appartamenti di civile abitazione, il cui titolo di godimento risulti intestato all'Ente gestore o direttamente al nucleo. Per quanto riguarda La Nuova Arca, attualmente i progetti di semiautonomia sono attivati presso due appartamenti, ricompresi nel complesso del Casale "Il Cammino" in via Castel di Leva 416, Roma, di cui La Nuova Arca è affittuaria sin dal 2015.

Nel 2021 a tale attività continuativa si è aggiunta in termini incrementali, con un nuovo appartamento dedicato, l'attività progettuale del progetto MamHabitat, di Con i Bambini, di cui si riferisce dettagliatamente in un paragrafo successivo.

In base alla nostra Carta dei Servizi, i progetti di semiautonomia sono rivolti o a nuclei mamma-bambino già accolti presso La Tenda di Abramo, o ad altri nuclei in uscita da altre strutture residenziali, inviati dai Servizi sociali territoriali. Ogni progetto è avviato sulla base di un progetto individuale definito dai Servizi sociali, alla cui stesura contribuisce anche l'equipe della casa famiglia e la madre beneficiaria. Nel progetto si definisce l'intensità dell'intervento – graduata in base alle necessità – e la sua durata – tra i sei e i dodici mesi. All'avvio del servizio il nucleo madre/bambino è preso in carico dall'equipe psicopedagogica della casa famiglia: per i nuclei in uscita da La Tenda di Abramo, la pregressa conoscenza reciproca agevola l'inizio di un nuovo tipo di relazione; per i nuclei provenienti da altre strutture, vengono realizzati una serie di colloqui conoscitivi e si sviluppa di seguito un piano di interventi adeguati alla situazione.

5.1.1.3 I servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro

Benché ciò non sia strettamente richiesto dalla norma e dalla disciplina sia regionale che comunale di riferimento, nel corso degli anni abbiamo strutturato un servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro, inteso come misura strutturale di supporto rivolto a tutte le madri accolte, e con le quali è avviato un percorso di co-progettazione personalizzata²⁰.

¹⁹ Cfr. *supra*, nota 7

²⁰ Il nostro approccio discende da una visione non statica del servizio, centrata sulla sua definizione e i suoi standard, ma appunto progettuale, dinamica, orientata agli effetti e gli outcome finali più che non agli output codificati. Questo perché la nostra missione non può identificarsi, e di fatto non si è mai identificata, con la produzione e consegna alle beneficiarie e ai committenti di un "pacchetto" di servizi alberghieri e assistenziali, che prescindano dalle concrete transizioni in cui la madre coi suoi bambini è

I servizi per il lavoro, o sarebbe meglio dire le progettualità per il lavoro, sono perciò intese come una specializzazione della generale progettazione personalizzata integrata di cui è responsabile l'intera équipe psico pedagogica insieme con la beneficiaria, e sono coordinate da una socia lavoratrice dipendente e specializzata della Cooperativa. I percorsi disegnati si avvalgono di risorse interne, e in particolare dell'insieme di risorse e opportunità rappresentate da La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l.²¹ e dal suo indotto di attività economiche e risocializzanti collegate alla multifunzionalità in agricoltura sociale, e di risorse esterne rappresentate anzitutto dall'insieme di progettualità, risorse e competenze promananti dalla Rete Mam&Co²² e dai suoi attori e partner, e quindi dal network di imprese, enti datoriali ed enti formativi con cui nel tempo La Nuova Arca ha stabilito una positiva relazione di collaborazione. Per facilitare tali percorsi, già dal 2018 La Nuova Arca è Ente accreditato presso la Regione Lazio in qualità di Ente promotore di tirocini ai sensi della DGR n. 199 del 18 luglio 2013.

Nel 2021 è stato presentato a Intesa San Paolo e da loro approvato il progetto AUGEO, per un contributo di € 84.300,00 su un costo totale di € 99.556,40, interamente liquidati ad avvio progetto. L'iniziativa ha La Nuova Arca come coordinatore e L'Accoglienza Onlus come partner, rispettivamente con un budget assegnato di € 52.478,20 di cui € 44.850,00 finanziate dal Donatore, ed € 47.078,20 di cui € 39.450,00 finanziate dal Donatore.

AUGEO è una strategia progettuale, già sperimentata e consolidata negli anni precedenti, per l'accompagnamento e il placement lavorativo di donne in uscita da contesti socio assistenziali residenziali, sia interni ai due partner attuatori (La Nuova Arca e L'Accoglienza Onlus), sia esterni e aderenti alla Rete "Mam & Co – Associazione delle strutture e dei servizi per nuclei monogenitoriali in situazione di vulnerabilità sociale ETS", che nel luglio 2021 i due partner con altri Enti hanno contribuito a costituire giuridicamente.

Il periodo di attuazione era inizialmente concluso tra settembre 2021 e agosto 2022, poi successivamente prorogato al 31 dicembre 2022, in accordo col Finanziatore. La gestione di AUGEO ha pertanto connotato l'intero 2022, avendo La Nuova Arca come attuatore e coordinatore del progetto. AUGEO puntava ad accompagnare un target massimo di 40 donne, di cui il 50% con servizi specialistici oltre che di orientamento anche di formazione, soprattutto sulle dimensioni attitudinali e relazionali, e di placement attraverso tirocini mirati, presso una rete aziendale proveniente già dalle precedenti annualità e ulteriormente profilata e allargata da settembre 2021, anche grazie al coinvolgimento di un gruppo di volontari specializzati, definiti "Ambassador", la cui ricerca e aggregazione rientrava tra le azioni del progetto.

5.1.2 Indicatori di sintesi di risultati e impatti maturati nel settore dei servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali

Il comparto dell'accoglienza in casa famiglia e in semiautonomia, e i servizi connessi di inclusione e accompagnamento all'autonomia e al lavoro, hanno prodotto un volume di beni e connessi risultati descrivibili

chiamata, tra le quali lo sviluppo di capacità lavorative e l'effettiva inclusione lavorativa ed economica nel tessuto sociale di riferimento detengono il ruolo di uno speciale predittore e driver della loro fuoriuscita dall'orbita delle tutele socio assistenziali, verso una piena cittadinanza.

²¹ La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l. è un'impresa sociale costituita nel 2012 a norma del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e del D.lgs. 24 marzo 2006, n. 155. In data 17 gennaio 2019 l'Azienda agricola varia il proprio statuto, adeguandolo ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106) che abroga il precedente D.lgs. 24 marzo 2006, n. 155. In quanto impresa sociale l'Azienda opera senza scopo di lucro, e si propone di realizzare finalità di interesse generale attraverso l'agricoltura sociale e l'esercizio dell'attività agricola e attività connesse di cui all'art. 2134 cod. civ. In quanto tale è Ente del Terzo Settore ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, iscritta al RUNTS (Registro Unico degli Enti del Terzo Settore). L'impresa sociale, costituita in forma di società di capitale, è controllata per il 98% del proprio capitale da La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale, e mediante le proprie attività agricole e di agricoltura sociale di cui alla Legge 18 agosto 2015, n. 141 contribuisce a realizzare la missione generale de La Nuova Arca.

²² La Rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili mamme-bambino Mam&Co, per brevità Rete Mam&Co, è il primo coordinamento di Roma e del Lazio di tutti i servizi e le realtà che a diverso titolo intervengono nel processo di accompagnamento e inclusione dei nuclei monogenitoriali "mamma-bambino". Il suo obiettivo è agire da organizzazione "spina dorsale", per contribuire a formulare risposte organiche, coordinate e di impatto sul territorio regionale per promuovere il benessere dei nuclei madre-bambino in condizioni di vulnerabilità. La Nuova Arca è stata fondatrice e prima promotrice di questo coordinamento.

attraverso l'insieme di KPI, ripartiti in KPI di output (beni e servizi prodotti) e outcome (risultati e impatti maturati, sia di ordine individuale che collettivo) di seguito riprodotti.

Box 1: Dominio di valutazione: La Tenda di Abramo

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- *Numero nuclei accolti: 6*
- *Numero di donne accolte: 6*
- *Numero di bambini accolti: 6*
- *Numero di progetti personalizzati integrati sviluppati e implementati: 8*
- **Numero di ore di prestazione socio assistenziale offerte: 14.440 TOTALI (278 su base settimanale, 1.203 su base mensile), di cui:**
 - o **8736** ore annuali per la copertura dei turni in casa famiglia h24, circa 168 ore a settimana
 - **Attività individuali (colloqui, accompagni ecc.): 1.600** ore totali annue, circa 31 su base settimanale;
 - **Attività in gruppo (laboratori interni ecc.): totale ore annuali 936**, 18 su base settimanale media, interamente programmate e rese dall'équipe psico pedagogica della Casa famiglia;
 - **Attività di socializzazione esterne (ad es. vacanze, uscite ecc.): 1.266 ore**, di cui:
 - **Vacanza al mare (Torvaianica, giugno 2022)**, 7 giorni di attività, 80 ore circa di presenza in alternanza di volontari (Ass. Meryem Anà);
 - **Vacanza in montagna (Calascio, agosto 2022)**, 7 giorni di attività, 672 ore circa di presenza in alternanza di volontari (Ass. Meryem Anà);
 - **Uscite, cene e gite nell'anno**, totale 312 ore;
 - **Centro estivo promosso dalla Cooperativa presso Casale Il Cammino**, partecipazione di un bambino ospite, 100 ore totali;
 - **Centro estivo realizzato da terzi presso Falcognana (Roma)**, partecipazione di 1 bambino ospite, 80 ore totali distribuite in 4 settimane;
 - **Scuola di danza realizzata da terzi**, partecipazione di una bambina ospite, 22 ore totali distribuite in tre mesi
 - **Si aggiungono a tali prestazioni le attività rese dai volontari di Croce Rossa Italiana**, circa 200 nell'anno, e dalle tre volontarie del Servizio Civile Universale, per circa 25 ore settimanali.

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- **Dimissioni effettuate: 2**
- **Numero di nuclei transitati in semiautonomia o autonomia: 2**, di cui 1 in semiautonomia e 1 con affido extrafamiliare della bambina
- **Numero di nuclei fuoriusciti dai sistemi tutelari e assistenziali: 0**
- **Numero di donne che hanno conseguito ottenuto o avuto accesso a specifici benefici:**
 - o **Reddito di cittadinanza o altri sussidi: 2**
 - o **Regolarizzazione del titolo di soggiorno (per le straniere): 2**
 - o **Iscrizione dei figli a nidi e altri servizi per l'infanzia: 5**
 - o **Psicoterapie, logoterapie e altri servizi riabilitativi per sé o per i propri figli: 3**

Note: Il numero di ore reso per le attività individuali è aumentato per due ragioni: i numerosi accompagni/riprese settimanali dei bambini da scuola per impegni lavorativi delle mamme e/o limitazioni di responsabilità di 2 mamme e gli accompagni per le terapie e i DH di due bambini, uno con disabilità e l'altro con una limitazione di responsabilità della mamma. È tornato a crescere nel 2022, nella coda della fase pandemica e con l'allentamento delle restrizioni a questa connesse, l'apporto dei volontari, in modo particolare nelle uscite mensili, e si conferma la presenza attiva e costante della Croce Rossa.

Box 2: Dominio di valutazione: Servizi di accoglienza in Semiautonomia

Dominio di valutazione: Semiautonomia

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero nuclei accolti in semiautonomia: **6**
- Numero di donne accolte: **6**
- Numero di bambini accolti: **7**
- Numero di ore di prestazione socio assistenziale offerte: 2.385 (45,86 su base settimanale, 198,75 su base mensile), di cui:
 - o Attività individuali (colloqui, accompagni ecc.): su base annuale circa 156 ore, 13 circa su base mensile, 3,25 su base settimanale
 - o Attività in gruppo: laboratori settimanali in casa famiglia, su base annuale 135 ore, 3 circa su base mensile
 - o Attività di socializzazione esterne: **1.878 totali**, di cui:
 - Vacanza al mare (Torvaianica, giugno 2022), 7 giorni di attività, 80 ore circa di presenza in alternanza di volontari (Ass. Meryem Anà);
 - Vacanza in montagna (Calascio, agosto 2022), 7 giorni di attività, 672 ore circa di presenza in alternanza di volontari (Ass. Meryem Anà);
 - Uscite, cene e gite nell'anno, totale 160 ore;
 - Centro estivo promosso dalla Cooperativa presso Casale Il Cammino, partecipazione di 2 minori accolti nel servizio, 630 ore totali su 9 settimane
 - o Attività di backoffice: su base annuale circa 216 ore, 18 circa su base mensile, 4,5 su base settimanale
 - o Si aggiungono a tali prestazioni le attività rese dai volontari di Croce Rossa Italiana Croce Rossa, totale ore circa 135 su base annuale, e le attività di supporto e affiancamento da parte di volontari di Ass. Meryem Anà ODV, per circa 200 ore nell'anno.

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Dimissioni effettuate: **3**
- Numero di nuclei transitati in autonomia: **3**
- Numero di nuclei fuoriusciti dai sistemi tutelari e assistenziali: **1**

Note: rispetto all'anno precedente è aumentato progettualmente il coinvolgimento della semiautonomia nelle attività settimanali individuali e di gruppo. Prezioso è stato il contributo reso, sia in termini di risorsa relazionale che di supporto parentale e genitoriale, specie per la conciliazione vita/lavoro delle donne, reso da Ass. Meryem Anà ODV e dai volontari della Croce Rossa.

Box 3: Dominio di valutazione: Orientamento e accompagnamento al lavoro (sottodominio de La Tenda di Abramo e Servizi di Semiautonomia)²³

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

Numero donne prese in carico dal servizio e dal progetto AUGEO: **42** di cui 21 direttamente in carico a La Nuova Arca

- Provenienti da servizi interni (La Tenda di Abramo e semiautonomia): **5**
- Appartenenti alla rete di solidarietà della Cooperativa perché già prese in carico negli anni precedenti: **3**
- Prese in carico dalla Rete Mam&Co o segnalate dai servizi sociali territoriali: **37**
- Numero di ore di prestazione individuale offerta al target: **750** ore (circa 35 pro capite)
- Numero di progetti individualizzati sviluppati: **38**
- Numero di reti e partenariati attivati per lo specifico scopo dell'inserimento lavorativo): **9 accordi e due protocolli di intesa** (con Confcooperative Roma e Confcommercio Roma)

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero di tirocini attivati e loro durata media: **14 tirocini completati**, di tre, 6 o 9 mesi;
 - o Di cui con risorse a carico della Cooperativa: **7**
- N° di casi di placement finale (sia contratti tipici che atipici che intermittenti): **11**
- Incremento del reddito netto medio (per chi ha fruito di tirocini o di placement lavorativo): **100%** (tutte donne che non percepivano alcun reddito precedentemente).

Box 4: Indicatori economici e di risorse impiegate nel comparto

- *Risorse economiche da trasferimenti pubblici e privati impiegate: € 365.872,76²⁴*
- *Costo del lavoro direttamente connesso alle attività: € 152.048 (41,55%)*
- *Costo per tirocini: € 19.078,78 (5,21%)*
- *Altri costi di gestione (vitto, utenze, locazione immobili, trasporti, formazione, attività di aggregazione e socializzazione, assicurazioni, manutenzioni, altri costi indiretti): € 194.745,98 (53,22%)*
- *Educatrici e altre professionalità interne impiegate: 8*
- *Volontarie e volontari dedicati: 20*

²³ L'attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, costante nel tempo, si è nel 2022 avvantaggiata del progetto AUGEO, vedi *infra* § 5.2 I progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi, dove i risultati e gli impatti del progetto, che potenziano nettamente gli output e gli outcome normalmente connessi a questa linea di intervento, sono esposti in dettaglio.

²⁴ Il valore coincide col totale netto della fatturazione 2022 verso enti locali invianti in casa famiglia e progetti di semiautonomia (€ 332.647,76) incrementato del contributo concesso da Intesa San Paolo per il progetto AUGEO, riproporzionato sui dodici mesi (€ 33.225,00). Quest'ultimo valore è il risultato del totale del contributo concesso, detratta la quota spettante a L'Accoglienza Onlus soc. coop. soc. partner del progetto.

5.2 I progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi

A fianco dell'attività più standardizzata e strutturata sul modello di servizi stabili nel tempo, da sempre La Nuova Arca associa progetti sociali specifici, che hanno invece un carattere tipicamente dinamico, innovativo ed euristico, in quanto centrati su specifiche congiunture (analisi dei problemi) e orientato a produrre un set di risultati (output) e cambiamenti (outcome) in un dato periodo di tempo, mediante processi unici e metodologie non standardizzate, perché raccordate al dato congiunturale tipicamente extra-organizzativo.

La "risultante" di questi progetti mossi in logica di risposta di prossimità a bisogni e volti per forza di cose idiosincratici, è, in modo abbastanza sistematico, di produrre effetti di cambiamento multilivello, sia all'interno dell'organizzazione (change management) che al suo esterno, nella direzione dei beneficiari, della catena orizzontale delle altre organizzazioni di pari rango con cui le attività sono intraprese o condivise (mainstreaming orizzontale) e della catena degli altri attori istituzionali corresponsabili nella produzione del welfare e nella soluzione o mitigazione di dati problemi (mainstreaming verticale).

Il 2022 si è caratterizzato per i seguenti progetti specifici di intervento:

a) **Gestione su base di convenzione del Centro estivo del IX Municipio ex L. 285 "Centro Estivo al 9"**

La Cooperativa, in considerazione della grave situazione di deprivazione educativa e di socializzazione sofferta dai bambini e dagli adolescenti del territorio, connessa a tutta la fase pandemica e alle sue ricadute particolarmente severe in ambito di programmazione scolastica e ricorso alla DAD, limitazione delle attività sportive e socializzanti, già dal 2020, pur in un quadro di incertezze rispetto alle risorse disponibili, ha avviato un'attività di Centro Estivo presso il Casale Il Cammino, stabilendo in carenza di interventi e sovvenzioni economiche di fonte pubblica di esercitare l'attività in forma privata e mutualistica, richiedendo quote di iscrizione settimanali alle famiglie dotate di adeguata capacità economica e riservando gratuità o agevolazioni economiche alle famiglie in condizione di particolare svantaggio.

Il valore di tale iniziativa autonoma, fortemente centrata sull'inclusione e la parità di accesso per i bambini con disabilità anche ad alta complessità, nonostante i profili di onerosità che inevitabilmente si associano a tale utenza, è stato riconosciuto dal Municipio, che a seguito di bandi emanati dall'estate 2020 in avanti ha approvato e selezionato le manifestazioni di interesse e le domande di partecipazione avanzate dalla Cooperativa, adottando specifiche convenzioni per la realizzazione di attività di Centro Estivo.

Anche nel 2022 il Municipio Roma IX EUR, Direzione Socio Educativa, nell'ambito dei progetti finanziati con i fondi della Legge n. 285 del 28 Agosto 1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", emanava un Avviso per manifestazioni di interesse e contestuale presentazione delle offerte finalizzate all'affidamento del servizio. La proposta progettuale de La Nuova Arca veniva approvata con Determinazione Dirigenziale n° 1139 del 30/06/2022, e il servizio avviato in data 04/07/2022.

La gestione del *Centro Estivo al 9* si è connotata sia per un netto incremento del periodo di funzionamento (8 settimane, dal 4 luglio al 9 settembre con due settimane di pausa ad agosto), sia per l'incremento dell'utenza, tanto in termini generali quanto riguardo al sotto target dei bambini con disabilità. Sono stati introdotti nuovi servizi, tra cui il trasporto gratuito per utenti con specifiche problematiche, e anche le attività educative sono state potenziate, con la partecipazione in tutti i venerdì di gestione del Centro di artisti e attori, impegnati in performance a tema legate alla tematica educativa della settimana (integrazione, multiculturalità, tutela dell'ambiente e altre tematiche legate all'Agenda 2030). Rispetto a quanto determinato in Convenzione, la Cooperativa è riuscita ad offrire tre turni di frequenza a diversi bambini con fragilità, uno in più rispetto ai due turni concordati, riuscendo a soddisfare tutte le richieste delle famiglie.

Riportiamo i pensieri di alcune famiglie, già raccolti nella pubblicazione finale del progetto²⁵, rilasciata al Municipio IX:

“Un po’ mi vergogno a chiamarlo Centro estivo... È stato molto di più. Lo è stato prima, durante e dopo. Sì, prima! Perché già prima di iniziare a frequentarlo abbiamo intuito che era un qualcosa di diverso da quanto incontrato in precedenza. Ancor prima infatti di fare il nostro ingresso presso il centro, siamo stati contattati dalla referente per raccontare di noi. Non eravamo un numero...volevano sapere le nostre fragilità per accoglierci al meglio. È stato fantastico! Poi abbiamo iniziato a frequentarlo. Mio figlio si svegliava prima di tutti la mattina, impaziente di andare al centro. E tornava sempre con esperienze da raccontare e con qualcosa di costruito e allestito insieme gli educatori. Gli educatori... anche per loro non ho un termine che li valorizzi per quanto fatto. Veramente accoglienti, attenti, stimolanti e rassicuranti.”

La Nuova Arca è un luogo del cuore per la nostra famiglia. Ho conosciuto l’associazione per caso, una delle fortune che capitano così nella vita, uno di quei regali per cui resti sempre grato. È stato subito dopo la prima chiusura per pandemia da Covid19. La Nuova Arca si era resa disponibile ad aprire un Centro estivo per restituire un po’ di serenità ai nostri bambini che si erano trovati costretti ad una chiusura prolungata dentro le mura domestiche. Per i miei figli La Nuova Arca è una famiglia, allegra, colorata, divertente. Vi hanno trovato amici veri con i quali hanno instaurato un bellissimo legame. Anche per me La Nuova Arca è una famiglia meravigliosa alla quale ho affidato i miei figli sapendo che dopo il tempo trascorso lì, con persone speciali, li avrei ritrovati trasformati, sempre in meglio. È raro trovare un’azione educativa così attenta, sensibile nei confronti di tutti e ciascuno e una predisposizione alla cura delle relazioni così efficace. Prendere parte al Centro estivo de La Nuova Arca è per i miei figli un’iniezione di fiducia in loro stessi, un’esperienza vera e profonda, un’opportunità di crescita unica. A volte i bambini e le bambine che prendono parte al Centro estivo La Nuova Arca del IX Municipio hanno delle fragilità ma queste diventano immediatamente ricchezza e opportunità per tutto il gruppo. I bambini con esigenze speciali ricevono un’attenzione puntuale e tutti risentono positivamente del clima di armonia e accettazione delle particolarità individuali.”

Anzitutto se proprio dovessi dare un titolo alla mia riflessione sarebbe “la festa della condivisione”, perché è proprio la parola condivisione che rende bene l’idea di ciò che abbiamo vissuto. In un mondo dove l’egoismo ruota sull’impostazione dei più, trovarsi in un ambiente nel quale anche la diversità diventa un’opportunità di crescita ha un grandissimo valore. Il tutto favorito dall’ambiente inteso come natura. Vivere in città purtroppo non ci fa apprezzare ed accostare alla natura in modo giusto e quando ti trovi lì improvvisamente, noti e ti accorgi che la natura con i suoi temi, i suoi ritmi, i suoi colori manda dei segnali che normalmente nella frenesia di tutti i giorni ignoriamo. Ed è proprio questo contesto, questa meravigliosa cornice, che hanno creato il presupposto per una sana e serena convivenza. Se tutto ciò fosse stato fatto altrove il risultato sarebbe stato lo stesso di quello di un solito Centro estivo. I ragazzi si sono resi conto che la vera natura dell’uomo è quella di vivere e convivere in un ambiente sano, fatto di rispetto reciproco, curato e gestito da un gruppo di persone competenti e attente che hanno guidato alla perfezione l’integrazione tra ragazzi e ambiente, trasformando le giornate in lezioni educative per la crescita dei nostri ragazzi e di cui tutti noi dobbiamo fare tesoro.”

²⁵ La pubblicazione di fine progetto è consultabile a questo link: https://www.lanuovaarca.org/wp-content/uploads/2023/06/Pubblicazione_CENTRO-ESTIVO-AL-9_2022_def.pdf. Commentando a sua volta l’esperienza di Centro estivo, il presidente della Cooperativa Antonio Finazzi Agrò annotava questa riflessione, che continua a sembrarci enormemente rilevante per chi progetti servizi educativi pubblici: «Promuovere, istruire, collaborare, assistere giorno per giorno allo svolgimento del Centro estivo, come volta a volta è toccato ai suoi educatori e animatori, ai coordinatori, ai dirigenti e funzionari del IX Municipio, all’Assessoria, è servire a pieno titolo lo “Stato”. Lo Stato in via di costruzione e svolgimento, incarnato nei volti sudati e arruffati dei bambini ed adolescenti, tutti diversi per età, per provenienza, per condizioni economiche e sociali, per situazioni di salute e sviluppo, che frequentavano il centro camminando verso una possibile integrazione, verso qualcosa di simile a una comunità di pari quale che fosse “il loro punto di partenza, e il loro percorso di maturazione”. Quel loro meticcio, che solo i servizi pubblici ancora riescono a tutelare, è proprio efficacissima epitome dello Stato inteso come comunità di diversi, pari in dignità e diritti, e quanto ai doveri tutti in rapporto di reciprocità. Quello Stato che non è mai un fatto acquisito, ma un disegno da coltivare, una speranza direi a cui educare soprattutto i più giovani, perché offra costantemente sensatezza alla vita comune. Servire lo Stato è un dovere personale, ma non può mai essere un compito isolato. Mi piace pensare che ciascuno per i propri compiti, dirigenti e funzionari del nostro Municipio che a tanto sono tenuti dall’art. 54 della Costituzione, ma insieme a loro anche le nostre educatrici ed educatori, coordinatrici e coordinatori, ha servito i bambini, soprattutto i più vulnerabili, “con disciplina e onore”, come si conviene a chi svolge una funzione pubblica, e come forse è richiesto in modo ancora più stringente a chi, per conto di una comunità politica, esercita il compito dell’educazione e come tale, prendendo ancora a prestito da Luca Serianni, “non può prendersi il lusso di essere pessimista”».

Di seguito gli indicatori specifici di performance del servizio.

Box 6: Dominio di valutazione: Centri estivi

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero totale dei bambini e adolescenti frequentanti il Centro estivo: **150**
 - o Di cui italiani: **93**
 - o Di cui stranieri: **57**
 - o Di cui con disabilità lieve: **31**
 - o Di cui con disabilità grave: **20**
- Numero di giorni medi fruito dalle famiglie: **20** (4 settimane)
- Numero di bambini e famiglie che hanno fruito del servizio di trasporto: 8 bambini
- Ore di gioco libero nella settimana: **15 ore**
- Ore di laboratori ludici e motori nella settimana: **15 ore**
- Ore di laboratori educativi nella settimana: **15 ore** (compreso il momento del pasto, del cerchio iniziale e finale e del sostegno compiti)
- Numero attività con partecipazioni di esterni (artisti, musicisti, attori, artisti di strada ecc.): **1 evento a settimana** per le 8 settimane di progetto per un totale di 8 laboratori

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Percentuale di famiglie che hanno rinnovato l'iscrizione alla seconda settimana dopo la prima: **100%**
- Tasso medio di assenza: **10%**

b) Progetto MamHabitat

Approvato e finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini sul Fondo Nazionale di Contrasto della Povertà Educativa dei Minorenni, il progetto dispone di un contributo pluriennale (periodo 2020 – 2023) di € 718.700 a copertura del 90% dei costi, pari a € 798.549,96. La quota di cofinanziamento concessa a La Nuova Arca è pari a **€ 255.214,19**, a fronte di costi previsti per **€ 265.520,78**.

MamHabitat è un progetto pluriennale complesso, realizzato in partenariato da otto organizzazioni²⁶, tra cui la Nuova Arca è Capofila e soggetto responsabile, la cui prima pianificazione risale addirittura al 2017 come esito del lavoro di scambio e co-progettazione all'interno della Rete Mam&Co. Il progetto intende affrontare complessivamente il tema del progressivo svincolo dei nuclei monogenitoriali mamma-bambino dai sistemi tutelari socio assistenziali residenziali, in un quadro di perduranti bisogni relazionali e di legame sociale. MamHabitat intende affiancare questi nuclei nelle sfide e nelle incognite legate a beni primari come il lavoro, la casa, l'inserimento scolastico, l'educazione e la cura dei bambini, le relazioni sociali e i legami spesso da ricostruire o da iniziare da zero. MamHabitat intende realizzare un sistema di "abitare assistito" - alternativo e complementare all'accoglienza in casa-famiglia - che favorisca l'autonomia delle madri, rafforzi le loro competenze genitoriali e le accompagni verso un graduale reinserimento sociale ed economico. Fondamentale è il ruolo della comunità, che ha il compito insostituibile di accogliere e sostenere i nuclei mamma-bambino con servizi e presidi di aiuto, nei loro quartieri di residenza. Per accompagnare verso la piena autonomia i nuclei mamma-bambino, il progetto agisce su più leve:

²⁶ Il progetto è promosso e realizzato da un partenariato attuatore così composto: La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale (Capofila), L'Accoglienza Onlus Società Cooperativa Sociale, Associazione Casa della Mamma Onlus, CRS Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale (Caritas Diocesana di Roma), Associazione Romana Pro Juventute Tetto Onlus (ARPJ Tetto Onlus), Istituto Ricerca Sociale Soc. Coop., Hendo S.r.l.s. e Sulleali Comunicazione Responsabile Soc. Coop.

- Housing, per offrire accoglienza gratuita in appartamento condiviso per un periodo massimo di 12 mesi, tempo nel quale si lavora insieme alla madre per individuare una soluzione abitativa più stabile e autonoma;
- Abitare assistito, per garantire la presenza costante presso l’abitazione, di educatrici professionali che aiutino la madre a maturare gradualmente le proprie capacità di genitore e offrano ai bambini cure e sostegno educativo, in un momento nel quale l’attenzione del genitore si rivolge all’esterno verso la ricerca del lavoro;
- Facilitazione comunitaria, con facilitatrici esperte, impegnate ad ampliare la rete di relazioni del nucleo mamma-bambino, nell’ambito della scuola, delle parrocchie e delle agenzie educative per sostenere la costruzione di legami stabili e individuare famiglie che vogliano aprirsi all’affidamento familiare;
- Microcredito, con l’attivazione del primo Fondo di Garanzia per donne con figli minori in condizione di svantaggio - istituito in partenariato con Ente Nazionale per il Microcredito e BCC Roma - creato per offrire alle madri prestiti agevolati che consentano loro di investire su beni durevoli come la formazione e i mezzi necessari allo svolgimento del proprio lavoro;
- Raccordo e coordinamento cittadino dei servizi di accoglienza e housing sociali, con lo sviluppo di una soluzione IT a disposizione degli operatori del settore;
- Advocacy presso le Istituzioni, con la costruzione di un sistema da prendere a modello per lo sviluppo di politiche sociali orientate al sostegno dell’autonomia e della semi-autonomia dei nuclei mamma-bambino.

MamHabitat è stato avviato a novembre 2020, in piena fase pandemica, e la sua conclusione, a seguito di proroga richiesta e ottenuta dal finanziatore Con i Bambini al fine di consentire la realizzazione del Convegno di fine progetto con i portatori di interesse presso la Sala della Protomoteca (Campidoglio, 18 aprile 2023), è fissata al 13 maggio 2023.

Il 2022 è stato certamente un anno baricentrico per l’attuazione del progetto, che di fatto al 31/12/2022 aveva superato molte delle pietre miliari previste nel cronoprogramma e maturato la gran parte dei risultati attesi. Circa i risultati raggiunti nel complesso del progetto da tutti i partner si rinvia ad una [pubblicazione di valutazione intermedia dell’impatto raggiunto](#), datata a marzo 2023. Per quanto riguarda La Nuova Arca, nel periodo interessato da questo bilancio sociale la Cooperativa ha adempiuto a tutte le attività di coordinamento generale, di coordinamento tecnico e di coordinamento amministrativo del partenariato, ottenendo una valutazione di piena soddisfazione da parte dei partner per i servizi ricevuti e, in sede di incontro di monitoraggio col Finanziatore, una valutazione informale di pieno apprezzamento per l’attività progettuale svolta.

Di fatto sul piano complessivo nel 2022 il progetto ha mostrato di poter raggiungere, e in più casi superare, tutti gli indicatori di risultato attesi, con buone prospettive di riuscita su alcuni specifici outcome di vitale interesse per le beneficiarie, tra cui in particolare l’adozione da parte di Roma Capitale di un dispositivo di istituzione e regolamentazione della semiautonomia, poi regolarmente acquisito con la già citata Deliberazione di Giunta Capitolina n. 124 del 14 aprile 2023.

Particolarmente rimarchevoli, anche per il loro specifico profilo di innovazione sociale, i risultati maturati in ambito di Microcredito, regolato ed erogato mediante il network attuatore del Fondo di Microcredito MamHabitat istituito nell’ambito del progetto, che ha come titolare l’Ente Nazionale per il Microcredito e come soggetto erogatore Banca di Credito Cooperativo di Roma²⁷. Al 31 dicembre 2022, dopo una lunga

²⁷ Il Fondo di Microcredito MamHabitat è tecnicamente un Fondo per la gestione dei finanziamenti di microcredito sociale ex art. 111, comma 3 d.lgs. n. 385/93 e s.m.i., del valore di € 65.000,00 a garanzia dei crediti corrisposti ai beneficiari, derivanti per 40.000 euro dal budget del progetto MamHabitat e per 25.000 euro da una destinazione volontaria de L’Accoglienza Onlus soc. coop. soc., a sua volta derivante da una raccolta fondi straordinaria promossa in occasione della scomparsa del proprio fondatore Giuseppe

fase preparatoria, i microcrediti erogati risultavano essere 15, assegnati a persone tipicamente “non bancabili. Il piano di ammortamento, di lungo periodo per venire incontro alle esigenze delle madri, è ancora in corso, ma i risultati sono incoraggianti: si registra soltanto un caso di sofferenza bancaria, grazie alla costruzione congiunta del business plan e ad un tutoraggio costante per sostenere le madri nella buona riuscita del loro progetto, anche in termini di rispetto del piano di restituzione del credito. Il tasso di sofferenza sul credito è nettamente inferiore alla media nazionale: un dato che dà certamente da riflettere.

Si rinvia per gli indicatori di output ed outcome all’apposito box nei paragrafi seguenti, con l’avvertimento che per scelta metodologica sono esposti i soli KPI relativi all’attività verso i beneficiari direttamente gestita da La Nuova Arca, e non all’intera attività realizzata dal partenariato che è invece descritta in dettaglio nella citata pubblicazione.

c) **Progetto AUGEO**

Nel 2021 è stato presentato a Intesa San Paolo e da loro approvato il **progetto AUGEO**, per un contributo di € 84.300,00 su un costo totale di € 99.556,40, interamente liquidati ad avvio progetto. L’iniziativa ha La Nuova Arca come coordinatore e L’Accoglienza Onlus come partner, rispettivamente con un budget assegnato di € 52.478,20 di cui € 44.850,00 finanziate dal Donatore, ed € 47.078,20 di cui € 39.450,00 finanziate dal Donatore.

AUGEO è una strategia progettuale, già sperimentata e consolidata negli anni precedenti, per l’accompagnamento e il placement lavorativo di donne in uscita da contesti socio assistenziali residenziali, sia interni ai due partner attuatori (La Nuova Arca e L’Accoglienza Onlus), sia esterni e aderenti alla Rete “Mam & Co – Associazione delle strutture e dei servizi per nuclei monogenitoriali in situazione di vulnerabilità sociale ETS”, che nel luglio 2021 i due partner con altri Enti hanno contribuito a costituire giuridicamente.

AUGEO è stato avviato a settembre 2021 e si è concluso il 31 dicembre 2022, giusto proroga concessa dal Finanziatore. La Nuova Arca ha operato come attuatore e coordinatore del progetto.

Il progetto puntava ad accompagnare un target massimo di 40 donne, di cui il 50% con servizi specialistici oltre che di orientamento anche di formazione, soprattutto sulle dimensioni attitudinali e relazionali, e di placement attraverso tirocini mirati, presso una rete aziendale proveniente già dalle precedenti annualità e ulteriormente profilata e allargata da settembre 2021, anche grazie al coinvolgimento di un gruppo di volontari specializzati, definiti “Ambassador”, la cui ricerca e aggregazione rientrava tra le azioni del progetto.

Si rinvia per gli indicatori di output e outcome del progetto allo specifico box 3 dedicato al paragrafo 5.1.2 *Indicatori di sintesi di risultati e impatti maturati nel settore dei servizi per l’accoglienza e l’accompagnamento di nuclei monogenitoriali.*

Dolfini. Il Fondo di Microcredito MamHabitat è istituito sulla base di una specifica convenzione tra Ente Nazionale per il Microcredito come Ente regolatore, La Nuova Arca (in rappresentanza del partenariato MamHabitat) come Ente finanziatore e Banca di Credito Cooperativo di Roma Società Cooperativa come Ente erogatore dei microcrediti sociali. Il fondo ha lo scopo di erogare a persone in situazione di svantaggio, e in particolare a donne in situazione di vulnerabilità con figli minorenni a carico, microcrediti sociali per un valore fino a € 5.000 euro senza alcuna garanzia accessoria, al tasso di interesse (TAN) pari all’1,5% annuo senza applicazione di alcuna spesa aggiuntiva e nessun interesse di mora, ammortabili in rate mensili posticipate, comprensive di capitale e interessi, sino ad un massimo di 60 rate, incluso un eventuale periodo di preammortamento per un massimo di 6 mesi. Il Fondo di Microcredito MamHabitat è la prima e a quanto ci risulta unica esperienza in Italia di microcredito specializzato per donne in nuclei monoparentali. Il plafond annuo del fondo è pari a 1:1 la garanzia versata di € 65.000 per il primo anno, e 1:2 negli anni successivi in base a specifici parametri di contenimento dell’esposizione debitoria dei contraenti. Tali parametri sono stati abbondantemente raggiunti, per cui ad oggi il plafond erogativo è pari a € 130.000 nell’anno (capienza di almeno 26 affidamenti di € 5.000). L’iter di istruttoria e autorizzazione all’erogazione del microcredito è esercitato per titolarità da Ente Nazionale per il Microcredito, mediante un proprio operatore dei servizi ausiliari del microcredito accreditato ai sensi dell’Art. 3, Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014 n. 176, identificato ne La Nuova Arca, all’uopo iscritta all’apposito albo mediante propria risorsa interna qualificata.

d) **Progetto Le Città Invisibili**

Approvato e finanziato da Regione Lazio, Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro a valere sull'Avviso "Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio" (FSE POR 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà), il progetto si avvale di un contributo pubblico a copertura del 100% dei costi previsti pari a € 196.063,00, di cui una quota pari a 59.080,00 (30,1%) è a copertura dei costi gestionali de La Nuova Arca.

Il progetto, di cui La Nuova Arca è Capofila, è realizzato in partenariato (Associazione Temporanea di Scopo) con L'Accoglienza Onlus Soc. Coop. Soc., Associazione Religiosa S. Sofia per i Cattolici Ucraini e Azienda di Servizi alla persona disabile visiva S. Alessio Margherita di Savoia. È stato avviato ad agosto 2022, e la conclusione è prevista per dicembre 2023. Le sue attività hanno dunque insistito sul 2022 per circa 5 mesi.

Le Città Invisibili è un intervento a sostegno della popolazione profuga dall'Ucraina e accolta a Roma e nell'hinterland romano, a cui nel drammatico frangente legato all'esplosione del conflitto, alla fuga di nuclei familiari composti in prevalenza da donne coi propri figli mentre mariti e compagni restavano come combattenti nel paese di origine, si offrono servizi orientati all'inclusione sociale e lavorativa, alla formazione alla lingua italiana, all'orientamento lavorativo e abitativo. Le Città Invisibili si costituisce soprattutto come presidio di prossimità, per almeno 20 donne in condizione di pressoché totale disorientamento, cui intende offrire la mediazione di un volto "amico" e solidale, che le affianchi in un percorso pieno di incognite, e connotato da totale precarietà di mezzi e prospettive.

5.3 Indicatori di sintesi di risultati e impatti maturati nel settore dei progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi

A valle dell'analisi dettagliata per singolo progetto o intervento, effettuata nel paragrafo precedente, è possibile costruire un quadro sintetico convergente, in grado di riferire i principali KPI di output e outcome riferibili all'intero dominio dei progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi:

Box 7: Dominio di valutazione: altri progetti per l'inclusione sociale e lo sviluppo personale

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero madri sole prese in carico nei progetti: 41
 - o Di cui italiane: 5
 - o Di cui straniere: 36
- Numero bambini presi in carico dai progetti: 40
 - o Di cui italiani: 11
 - o Di cui stranieri: 29
 - o Di cui con disabilità 7
- Numero di ore di prestazione complessivamente erogate (colloqui, incontri, accompagni ecc.): 2.672
- Numero di ore di prestazione individuale (colloqui, incontri, accompagni ecc.): 65
- Numero di progetti individualizzati sviluppati: 41
- Numero di ore in laboratori²⁸ per bambini e adolescenti: 192
- Numero di reti e partenariati attivati (per lo specifico scopo dell'inclusione sociale): 50²⁹

²⁸ Nel corso dell'anno, anche con risorse a carico della Cooperativa, sono stati promossi laboratori educativi e di aggregazione sociale ricolti a bambini e adolescenti con minori opportunità del territorio, presso Il Casale Il Cammino in Via di Castel di Leva 416.

²⁹ Si contano tra tali partenariati, di norma regolati da specifici protocolli di intesa, 4 scuole, 3 parrocchie, 1 sportello del cittadino, 3 CAF, 3 associazioni di volontariato, 1 Centro per le famiglie, 1 Centro sportivo (piscina), 6 studi medici e psicologici, 2 centri di orientamento al lavoro, 2 centri per l'impiego, 3 aziende del territorio, 1 associazione di clownterapia, 2 consultori nel IX municipio. Tra le associazioni e gli Enti del Terzo Settore con cui si sono stipulati accordi formali o informali risultano Save the Children, Ponte di Incontro (servizio logopedia), Rifornimento in Volo (centro di aggregazione), Progetto Filippide.

Box 8: Dominio di valutazione: progetto “MamHabitat”³⁰**Dimensione di valutazione: Output***KPI (Key Performance Indicators):*

- Numero madri sole prese in carico al 31.12.2022: 23
- Numero bambini da nuclei monoparentali in condizione di grave svantaggio presi in carico al 31.12.2022: 42
- Numero di altri bambini raggiunti dai servizi del progetto in associazione al target principale: 67
- Numero di microreti di solidarietà familiare: 12
- Numero di madri che partecipano ad esperienze di collaborazione e auto-mutuo aiuto: 4
- Numero complessivo di insegnanti e educatori coinvolti: 12
- Servizi attivati:
 - o Un servizio di parental visiting
 - o Un servizio di community management
 - o Un servizio di housing sociale
 - o Un servizio di microcredito

Dimensioni di valutazione: Outcome*KPI (Key Performance Indicators):*

- Numero di affidamenti in microcredito perfezionati al 31/12/2022: 13
- Numero madri che hanno incrementato le competenze genitoriali³¹ grazie alle attività del progetto: 9
- Numero minori che hanno migliorato le competenze non cognitive³² grazie alle attività del progetto: 12
- Numero di nuclei monoparentali che hanno conseguito una soluzione abitativa stabile: 3

6. Animare la comunità: attività di raccolta fondi, promozione del volontariato, comunicazione sociale

Sostenere processi di coesione sociale, e stimolare l'intera comunità a rendersi prossima e solidale agli altri e in particolare ai più vulnerabili, è una dimensione né accessoria né strumentale alle iniziative e ai servizi gestiti, ma prioritaria e centrale nella stessa programmazione delle attività. In questo paragrafo intendiamo sinteticamente esporre le attività e i risultati maturati su due ambiti, la promozione del volontariato e la raccolta fondi, che intendiamo come un dominio unitario di indagine.

6.1 Indicatori sulla comunicazione, la raccolta fondi da privati e da enti filantropici

La congiuntura Covid-19 ha rappresentato un potente incentivo interno a intensificare le attività di raccolta fondi verso privati, esercitata con diverse iniziative alcune delle quali a carattere più ricorrente (lotteria di solidarietà, cena annuale di raccolta fondi e altri eventi). Oltre al fine materiale della raccolta finanziaria collegata ai bisogni da fronteggiare, abbiamo scelto di accompagnare la nostra comunità di sostenitori con una costante azione di promozione culturale. Così la cena di raccolta fondi di luglio 2022 è stata dedicata al tema dell'interculturalità e della pace, in un frangente che vede l'una e l'altra sotto assedio anche culturale, e in cui pare appannarsi anche l'attribuzione di valore collettivo attribuito dalle nostre società a queste dimensioni dell'essere assieme. Alla promozione della pace abbiamo dedicato l'evento di settembre, consistente di un concerto dal titolo “*Menomale che c'è sempre uno che canta*”, promosso per parlare di pace, cantare la pace, per non cedere all'assuefazione: la

³⁰ Sono qui riportati gli indicatori di output ed outcome relativi alle sole attività assegnate direttamente a La Nuova Arca, escludendo quindi dal quadro l'insieme dei risultati e degli esiti maturati dal progetto nel suo complesso, di cui La Nuova Arca è coordinatore.

³¹ L'incremento delle competenze e capacità genitoriali è rilevato in via indiretta. Secondo la Teoria del Programma, il miglioramento delle competenze genitoriali si raggiunge quando la madre migliora la propria condizione lavorativa, la propria autonomia abitativa, il sistema di relazioni parentali e amicali e, in via indiretta, si rileva anche attraverso il miglioramento della situazione dei minori.

³² Le competenze in argomento (*life skills*) rientrano nei domini della Stabilità interiore, della Stabilità relazionale e della Stabilità emotiva, che codificano a loro volta le cinque grandi dimensioni (“*Big five*”) che L'American Society of Psychology sulla base degli studi di James Heckman e collaboratori ha così individuato: coscienziosità, apertura mentale, estroversione, gradevolezza, nevroticismo.

guerra, questa come ogni altra guerra, non è normale. Potrà appartenere al mondo storico, ma non appartiene e non apparirà mai al mondo umano.

Nel 2022 si è anche svolta la seconda campagna di raccolta fondi natalizia in partnership con Rocco Toys, in partnership strategica con RomAltruista³³.

Molto rimarchevole tanto l'impegno quanto i risultati maturati nel 2022 relativamente al coinvolgimento del volontariato aziendale, promosso nello spirito di quell'ostinata ricerca di partnership col mondo *profit* ispirate all'approccio delle iniziative a valore condiviso³⁴. Sempre più come Cooperativa percepiamo che la sfida da affrontare e vincere è soprattutto l'aggregazione multilivello di tutti gli attori di una comunità, inclusi gli attori aziendali, in una logica a impatto collettivo che sola può misurarsi con le istanze enormi che gli attuali livelli di disuguaglianza ed esclusione pongono.

Di seguito alcuni indicatori di performance:

Box 9: Dominio di valutazione: animazione e sviluppo della comunità, comunicazione e raccolta fondi

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- N° eventi di sensibilizzazione comunitaria e animazione culturale del territorio:
 - o N° Eventi comunitari³⁵: 9
 - o N° Eventi aperti al pubblico: 21
- Alcuni indicatori di incremento dell'audience sui canali social (Facebook e Instagram):
 - o "mi piace" sulla pagina da 933 a 1.202, incremento del 28,8% (vs un incremento del 39,9% l'anno precedente)
 - o Apertura della pagina Instagram a Febbraio 2022. Followers al 31/12/2022: 120

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero di nuovi donatori: 54
- **Entità della raccolta di donazioni da privati: € 157.881,73**
 - o Di cui da Fondazione ed enti filantropici: € 122.417,68
 - o Di cui da persone fisiche: € 35.464,05
- Partecipazione media agli eventi:
 - o Eventi comunitari: 200 persone
 - o Eventi aperti al pubblico: 40 persone
- Volontariato internazionale³⁶

³³ RomAltruista è una Associazione di Volontariato nata nel 2011 con la missione di rendere facile e flessibile la partecipazione al volontariato nella città di Roma. In particolare RomAltruista si occupa di intermediazione tra domanda e offerta di volontariato, con un focus su quelle opportunità di "volontariato flessibile", cioè caratterizzato da elevata compatibilità con le esigenze e le disponibilità di tempo dei volontari, e con offerte di servizio anche occasionali ed estemporanee. Si veda <https://www.romaltruista.it>.

³⁴ Sull'approccio dello *sharing value* in ambito aziendale si veda Porter, Michael E., e Mark R. Kramer, *Creating Shared Value. How to reinvent capitalism and unleash a wave of innovation and growth*, sta in: «Harvard Business Review», January-February 2011. L'approccio si pone come evoluzione del più tradizionale filone della *responsabilità sociale di impresa*, a carattere più filantropico e basato su un dualismo tra processi produttivi orientati alla creazione valore economico per gli shareholders e processi distributivi orientati alla condivisione di parte degli output economici e delle altre utilità con gli stakeholder. Lo *sharing value* presuppone invece una co-produzione di valore economico e sociale intrinseco alla stessa catena del valore aziendale, attraverso un pronunciato coinvolgimento degli stakeholder territoriali e delle comunità.

³⁵ Gli "eventi comunitari" sono iniziative di aggregazione rivolte a grandi numeri (>200 partecipanti) a ingresso libero, con attività di raccolta fondi mediante donazioni spontanee o corresponsione di singoli servizi (refezione, beverage ecc.), associate a specifici motivi tematici e di sensibilizzazione. Gli "eventi aperti al pubblico" sono iniziative circoscritte a target più piccoli (>50 partecipanti), spesso progettati ad hoc con sinoli proponenti, consistenti in iniziative di raccolta fondi come bioaperitivi, degustazioni ecc.

³⁶ L'attività di accoglienza e supporto ai volontari internazionali è realizzata in partnership con ImpactTrip. ImpactTrip è un'impresa sociale certificata a livello internazionale, ovvero una B-Corp, che promuove esperienze di viaggio responsabile in Portogallo, Spagna, Croazia e Italia. L'azienda è stata fondata nel 2015, e ha sede a Lisbona. La missione organizzativa è affiancare i propri clienti turisti nell'associare alla propria esperienza di viaggio un impatto sociale e ambientale positivo, aiutandoli ad entrare in contatto con la gente del posto, a sperimentare la cultura e a contribuire in modo positivo alle comunità locali, facendo amicizia da tutto il mondo. Si veda <https://impacttrip.com/>.

- Arrivo dei primi volontari ad Aprile 2022
- Volontari coinvolti in attività in orto nel 2022: 15
- Volontari coinvolti in centro estivo nel 2022: 19
- Totale volontari 2022: 34
- Volontariato occasionale e accessorio³⁷
 - Volontariato in orto nel 2022: 29 persone
 - Volontariato in campagna di Natale presso Rocco Toys 2022: 21 persone
 - Totale volontari 2022: 50 persone
- Volontariato aziendale³⁸
 - Eventi giornalieri di volontariato aziendale (mezza giornata o una giornata intera): 4
 - Totale dipendenti coinvolti: 100
 - Giornate dedicata in programmi di volontariato aziendale distribuiti su più giornate: 12 (di cui 10 in orto; 1 di formazione alle donne in casa famiglia, in semiautonomia o in altri programmi di supporto; 2 in campagna di Natale presso Rocco Toys 2022)
 - Totale volontari ALD coinvolti: 61 (di cui 49 in orto; 3 in formazione mamme; 9 presso Rocco Toys)
 - Totale complessivo di volontari aziendali coinvolti nel 2022: 161

7. Alcuni indicatori economici di sintesi: la ripartizione dei ricavi per fonti

Il 2022 ha proseguito il trend già avviato negli esercizi precedenti, di progressiva diversificazione dei ricavi per fonti, con una crescita progressiva dei ricavi da fonte privata costituiti da donazioni di persone fisiche e aziende, e da contributi di enti filantropici.

La struttura dei ricavi della Cooperativa è costituita nel 2022 per fonte principale da trasferimenti pubblici. **Il valore di questi trasferimenti è pari a € 459.270, pari al 75% del valore della produzione 2022.** In misura preponderante i ricavi sono determinati da servizi scambiati con gli enti locali³⁹, coincidenti con l'accoglienza di nuclei monoparentali madre bambino presso la Casa famiglia La Tenda di Abramo o in progetti di semi autonomia (€ 332.647,76). Il valore tariffario di questi servizi, dopo lungo confronto col legislatore regionale, a fronte di valori precedenti del tutto inadeguati alla copertura degli oneri di gestione, è stato finalmente disciplinato con Delibera di Giunta Regionale n. 528 del 30 luglio 2021, sulla base di un'analisi dei costi reali come derivanti dal puntuale rispetto dei requisiti autorizzativi minimi delle strutture della tipologia di casa famiglia per madri con bambino. Ad oggi il parametro tariffario giornaliero è determinato in € 83,00 pro capite per ogni ospite della casa famiglia, sia

³⁷ Le attività di volontariato accessorio e occasionale, di norma basate su singole giornate o piccole iniziative giornaliere di prestazione volontaria, sono realizzate in partnership con RomAltruista. Cfr. nota 32.

³⁸ Le attività di volontariato aziendale sono state realizzate in partnership con ALD Automotive, sede aziendale di Laurentina.

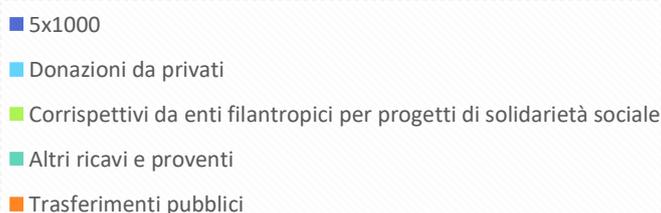
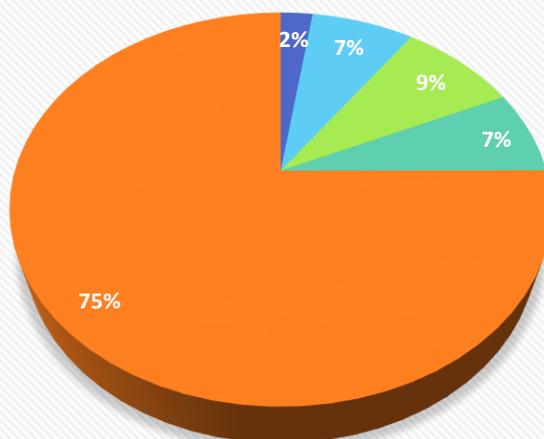
³⁹ De iure i servizi di accoglienza in casa famiglia e semi autonomia potrebbero essere resi e ceduti anche a privati, ma de facto la committenza è esclusivamente costituita da enti locali. L'iter dei processi di invio da parte dei servizi sociali territoriali e accoglienza presso i nostri servizi dei nuclei monogenitoriali "mamma-bambino", tanto per la Cooperativa quanto per l'intero comparto dell'assistenza sociale residenziale in regime di accreditamento pubblico o di autorizzazione al funzionamento, non è disciplinato da procedure di gara – né potrebbe esserlo trattandosi di accoglienze in strutture private – ma da singoli provvedimenti di impegnativa di spesa a carattere annuale determinati dall'Ente titolare della presa in carico, rappresentato dal comune di residenza della beneficiaria interessata e dai suoi servizi sociali territoriali. Nel caso di Roma Capitale, la titolarità è del singolo municipio. Si è dunque in presenza senz'altro di trasferimenti pubblici, e tuttavia la natura di tali trasferimenti pubblici non è assimilabile né alla tipologia del "contributo" né tampoco a quello del corrispettivo a Gara d'appalto. Una fattispecie giuridico amministrativa più simile può essere ricavata accostando la nostra tipologia di attività alle prestazioni sanitarie rese in regime privato accreditato o in convenzione pubblica di cui alla L.R. n. 4/2003. Per regolamentare a titolo definitivo questo regime, superando la precedente condizione basata su affidamenti diretti, Roma Capitale ha finalmente istituito anche per le Case famiglia e le Comunità alloggio per donne in difficoltà con figli minori a carico un Registro Unico di Accreditamento, con Determinazione Dirigenziale n. QE/129/2023 del 14/01/ai sensi della D.G.R. n.124/2015 e ss.mm.ii. ed in applicazione della Delibera di Giunta Capitolina n.412 del 15 dicembre 2022. All'atto di approvazione del bilancio sociale la Cooperativa ha provveduto a rimettere in atti la propria istanza di accreditamento, con nota PEC del 28 aprile 2023. A questi servi in regime di scambio con la Pubblica Amministrazione si sono sommati nel 2021 e nel 2022 i servizi di realizzazione di un Centro Estivo per bambini e adolescenti, in convenzione col Municipio IX di Roma Capitale.

esso madre o minorenne, con eventuale decurtazione del 50% della retta a carico del minorenne se inferiore ai tre anni e sovranumerario al limite numerico degli otto posti letto autorizzati⁴⁰. Hanno inciso nel 2022 nella formazione dei ricavi da fonte pubblica anche i servizi di Centro estivo, in regime di convenzione col Municipio IX di Roma Capitale per € 122.209,68, e il contributo di competenza per il 2022 relativo al progetto Le Città Invisibili (€ 3.636,81), finanziato da Regione Lazio.

Una seconda voce di rilevante entità per la formazione dei ricavi 2022 è rappresentata dai corrispettivi del progetto MamHabitat, per la quota spettante a La Nuova Arca, erogati da Con i Bambini Impresa Sociale su mandato di ACRI⁴¹. Il valore di tali ricavi nel 2022 è stato pari a euro € 51.712,00. A tale ricavo si aggiunge il contributo di competenza per il 2022 relativo al progetto Le

Una terza voce di rilevante impatto nella formazione dei ricavi è derivante dalle donazioni da privati e dalla quota di riparto del 5x1000. Il valore di queste entrate nel 2022 è pari a € 64.097, con un incremento di € 14.710 (+30%) rispetto al 2021, a riprova dell'intensa attività di sensibilizzazione comunitaria e comunicazione svolta nell'anno.

Ripartizione dei ricavi per fonti - anno 2022



⁴⁰ L'evenienza del minorenne di età inferiore ai tre anni sovranumerario rispetto alla capienza massima del servizio, fissata in 8 posti letto, può concretamente determinarsi in quanto per disciplina regionale (D.G.R. 1305/2004 e s.m.i.) i minori di tre anni non concorrono al calcolo dei posti letto occupati.

⁴¹ ACRI è l'organizzazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa. Costituita nel 1912, è un'associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica e ha lo scopo di: rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico; coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace, nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune; ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti e società italiani e stranieri. Il Fondo per il contrasto alla povertà educativa dei minorenni, a valere sul quale è stato finanziato il progetto MamHabitat, è un fondo pluriennale costituito per il 50% da una dazione di ACRI e per il restante 50% da un credito di imposta dello Stato. La gestione del fondo è affidata a Con i Bambini Impresa Sociale s.r.l. in qualità di Ente operativo.

